



Voce Comune

N o t i z i a r i o d i T r a m b i l e n o

ANNO XXIII n. 77 - FEBBRAIO 2025 - Autorizzazione del Tribunale di Rovereto n. 204 del 13/12/1995 (TN)





Voce Comune

Notiziario di Trambileno

Direttore:

Maurizio Patoner

Direttore responsabile:

Linda Pisani

Comitato di redazione:

Cristina Azzolini
Luca Baldo
Fabrizio Gerola
Andrea Salvetti
Walter Sartori
Elena Trentini
Elisa Urbani
Luigi Tilotta
Nicola Marconi
Patrizia Pederzoli
Angela Giordani
Nicola Marconi
Massimo Candioli
Rosanna Tevini

Email:

notiziario.trambileno@gmail.com

Recapito:

Casa comunale - Frazione Moscheri
Tel. 0464 868028

Realizzazione e stampa:

Rotaltype Mezzocorona

In copertina

Galaverna a Ca' Bianca
Foto di Stefano Gerola

Sommario

EDITORIALE

Un nuovo inizio

ATTUALITÀ POLITICA

La parola al Sindaco	2
Il bilancio dell'Amministrazione Comunale	3
Le minoranze: il Gruppo Uniti per Trambileno	4

LA NOSTRA COMUNITÀ

Punto di lettura, la statistica annuale	6
Lavori socialmente utili, le attività 2024	7
Le attività dell'Amministrazione Comunale	7
San Colombano, il restauro dell'Eremo	8
Vigili del fuoco, presto la caserma	9

ATTUALITÀ

Raccolta differenziata, si cambia!	11
Rifiuti: le nuove regole del porta a porta	13
La riflessione: i rifiuti e le nostre abitudini	14
Famiglia Cooperativa. Ecco il nuovo CDA	16

INIZIATIVE E ATTIVITÀ SOCIALI

Careti delle Salette, il successo della gara speed down	18
A Giazzeria la 43^ edizione della Marcia sul Pasubio	20
Padre Silvano Marisa: 50 anni di sacerdozio	22

DALLE ASSOCIAZIONI

Sport: nuova stagione per U.S.D. Trambileno	24
Scuola: bilancio dell'anno scolastico 23/24	25
Valli del Leno: il Piano Giovani di Zona	27
Prato del Sole: i nonni tornano all'asilo	31
Il Gruppo Alhora e il Paese dei Ragazzi	33

TERRITORIO

San Colombano, il paese eremita	34
Turismo a Trambileno. Piccola mappa delle strutture ricettive..	35

CULTURA

Il mondo dei Bug Hotel	36
Rifiuti spaziali: che fine fanno i satelliti	38

RUBRICHE

In cucina: ricette dal territorio	40
Consigli di lettura	43
L'angolo della poesia	44

DA SAPERE

Informazioni utili e di servizio	45
--	----

Editoriale

Un nuovo inizio

Torna nelle case della Comunità di Trambileno "Voce Comune", notiziario comunale del territorio. Raccolgo il testimone della rivista dal precedente direttore, Massimo Plazzer, che ringrazio per il supporto e per un passaggio di consegne che mantiene spunti e legami preziosi in questo numero e in quelli che verranno. Nelle prossime pagine troverete il suo sguardo attento e di narrazione sulla frazione di San Colombano.

Troverete anche, come di consueto, il lavoro operoso delle associazioni, testimonianze, riflessioni, resoconti di feste ed eventi, approfondimenti culturali e scientifici. Vi racconteremo dei Careti delle Salette, della quarantatreesima edizione della Marcia sul Pasubio, rivivremo le emozioni della festa dei 50 anni di sacerdozio di Padre Silvano Marisa.

Non mancherà lo sport, con il campionato della U.S. Trambileno, l'intenso lavoro della scuola dell'infanzia, le tante attività che stimolano bambini e ragazzi a crescere attraverso il Piano Giovani di Zona, i nonni che tornano all'asilo, la costruzione di un paese gestito solo da ragazzi.

Parleremo anche di raccolta differenziata, della nuova gestione dei rifiuti, dei lavori alla caserma dei Vigili del Fuoco e dell'intenso lavoro del corpo volontario, del nuovo cda della Famiglia Cooperativa, dei lavori di ristrutturazione dell'eremo di San Colombano e di molto altro.

Dalla Casa Comunale non mancherà l'attualità politica, troverete le attività del 2024, a memoria di ciò che è stato fatto e a ragionamento su ciò che ci sarà da fare in questo nuovo anno appena iniziato.

"Voce Comune" non vuole essere solo il Notiziario Comunale che entra nelle case dei cittadini di Trambileno, ma una cassa di risonanza che dà voce alla Comunità e ai suoi abitanti, in modo equilibrato e garbato, rispettoso e non strillato. Ogni contributo sarà ben accolto per alimentare il dialogo e il confronto, il benessere e l'energia positiva del fare. Abbiamo bisogno di condividere idee ed esperienze.

Siamo ripartiti, a rilento e con fatica, ma siamo ripartiti. L'auspicio è di tornare presto ad aggiornarvi con tante altre notizie.

Buona lettura!

Linda Pisani

Il saluto del Sindaco

2025: anno ricco di opportunità

di **Maurizio Patoner**, sindaco di Trambileno

Se guardiamo oggi la nostra Trambileno vediamo una comunità coesa, cresciuta, consapevole. Sicuramente ci troviamo ad affrontare sfide complesse, che riguardano contesti che tutti conosciamo: l'economia, il sociale, il lavoro, la salute, il benessere nostro e delle nostre famiglie. Non è facile far fronte a criticità che sicuramente sarebbe più semplice affrontare con fondi, entrate e finanziamenti più abbondanti. La coperta è sempre più corta e oggi i Comuni devono, con attenzione, indirizzare le spese. Bisogna investire di più e ciascuno ha le proprie priorità e sensibilità. Le risorse, però, devono

essere spalmate. Devono essere fatte delle scelte. Tanto c'è ancora da fare, tanto ci sarà sempre da fare. Di certo, l'impegno non è mai mancato. Si poteva fare di più? Quello sempre. Alzare l'asticella, porsi degli obiettivi più grandi da raggiungere deve essere un modo di lavorare.

Oggi le Amministrazioni di montagna, come lo è Trambileno, si pongono davanti a impegni che guardano la valorizzazione delle aree periferiche. Serve dare sostegno a famiglie, giovani e anziani; servono manutenzione e implemento delle infrastrutture e dei servizi; è necessario sostenere il commercio tradizionale

e di prossimità. In questo anno ci siamo impegnati nel portare avanti progetti che, sebbene diversi tra di loro, mirano a soddisfare dei fabbisogni comuni del nostro territorio. Dalla conservazione del patrimonio storico alla gestione dei servizi essenziali, le azioni messe in atto riflettono quanto c'è di buono e di valido nel volere avere un presente che guarda alle sfide che apprestiamo ad affrontare.

Ringrazio la mia Giunta per il lavoro svolto, ringrazio voi Cittadini perché la Comunità cresce con il contributo di tutti. Auguro a tutti Voi un inizio anno sereno, ricco di ottimismo, opportunità e pensieri positivi

2024: un anno denso di impegni

Il bilancio dell'Amministrazione Comunale

Per l'Amministrazione Comunale il 2024 è stato un anno denso di impegni.

Uno degli interventi importanti a livello storico e culturale è **il restauro Eremo di San Colombano**, al quale si sta prestando dovuta attenzione. Questo luogo ha rivestito notevoli opere nel suo interno per la lotta contro le infiltrazioni d'acqua, il consolidamento della struttura e il modo in cui egli sarà fruibile a persone nel futuro. È una iniziativa di grande portata, concertata con la PAT, che non solo ridona decoro a uno degli ingegni più rimarcabili che il nostro comune vanta, ma stabilisce anche le premesse per una ulteriore va-

lorizzazione turistica e culturale del nostro territorio.

Un altro aspetto chiave è certamente quello del **nuovo sistema di raccolta differenziata**. Questo cambiamento corrisponde all'obiettivo di aumentare i risultati in termini di sostenibilità ambientale, migliorare le percentuali di riciclo, nonché diminuire gli sprechi. Talvolta, come sappiamo, ci sono le difficoltà nell'entrare a regime in questo nuovo servizio, oltre a riscontare che molti cittadini trovano difficoltà nel passaggio al nuovo sistema. La nostra amministrazione sta lavorando per migliorare il servizio e creare a una azione più coordinata e mirata alle problematiche riscontrate. La vostra partecipazione è fonda-

mentale settore, e crediamo sia un passo necessario per un futuro più sostenibile e consapevole, volto alla riduzione dei rifiuti.

Sull'occupazione e sull'inclusione sociale, il progetto 3.3.D continua a dimostrare di avere ragion d'essere, inserendo diversi cittadini di Trambileno in attività utili a favore della comunità. Dalla gestione degli spazi verdi pubblici alla manutenzione di sentieri e infrastrutture rurali, questi lavori oltre a migliorare l'aspetto del nostro comune, garantiscono anche un lavoro e l'inserimento attivo nella vita sociale.

Ancora in cantiere proseguono **i lavori per la caserma dei Vigili del Fuoco e le opere di manutenzione del territorio**.

Il Gruppo Uniti per Trambileno

Richiama la Giunta su viabilità e lavori

di Carlo Alberto Soprani e Marco Comper



DALLA CASA COMUNALE

Bentornata Voce Comune. È passato ormai diverso tempo, dalla gestione della redazione precedente, diretta da Massimo Plazzer, al quale vanno i nostri ringraziamenti, esprimiamo inoltre il benvenuto alla nuova direttrice Linda Pisani, alla quale offriamo la nostra collaborazione e le auguriamo "Buon Lavoro". Passiamo ora ai nostri lettori, ai quali porgiamo il nostro saluto e comunichiamo le nostre impressioni sul percorso della gestione del nostro Comune, da parte della maggioranza guidata dal sindaco Maurizio Patoner. Da parte nostra, rimane l'impegno di sollecitare continuamente le forze di maggioranza, cercando di ottenere il risultato migliore.

Viabilità

Iniziamo dalla viabilità, senza interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Nemmeno un grammo di asfalto per riparare le buche più grandi e nemmeno l'ombra per tratti di asfaltatura rigenerativa. La strada Pozza-Giazzera-malga Valli, chiede interventi urgenti. Idem per la Boccardo-Pozzacchio. Ambedue dovevano essere interessate dal finanziamento PN-

RR. La prima, con la presa in carico della viabilità da parte della Provincia di Trento, la seconda con un piano di allargamento che rendesse più accessibile e appetibile alla zona del Pian del Levro e di conseguenza in collegamento turistico con Forte di Pozzacchio, creando un unico e più importante polo turistico ambientale. La strada dei Campani in località Clocchi, oggetto di appalto già realizzato in parte e con le strutture dell'impresa ancora sui terreni interessati, ha i lavori fermi da oltre tre anni.

BENI DI PROPRIETÀ COMUNALE

Casa Sociale Moscheri

Da due anni, dal rifacimento del manto di superficie del tetto, una parte di circa una ventina di metri quadrati è ancora senza copertura, pregiudicando la conservazione delle strutture portanti (travi in legno) sottostanti.

Edificio ex scuola Vanza

Malgrado le continue segnalazioni della situazione di degrado della struttura, dove risiedono famiglie protette, nulla è stato fatto. Nemmeno la manutenzione programmata degli impianti di riscaldamento che hanno creato delle situazioni di disagio assolutamente evitabili. Lo stes-

so vale per gli ambulatori medici, lasciati senza riscaldamento (vedi Moscheri nelle scorse settimane).

Centro Sportivo Porte-Dosso

Nessun intervento promesso è stato realizzato.

Punto Camper Giazzera

È senza gestione da due anni. Se non si fanno interventi integrativi alla struttura continuerà a non trovare gestori.

Parco Moscheri

Necessita di "piccoli" interventi integrativi per renderlo più funzionale, visto che l'area viene usata per fare le manifestazioni ricreative culturali, dalle varie associazioni. In particolare, l'area è "senza illuminazione" e a nulla sono servite le continue sollecitazioni espresse in consiglio comunale.

Parco Chiesa Porte

Pur non essendo di proprietà comunale, è da sempre gestito dal Comune. Il sindaco aveva promesso in consiglio comunale il riordino dello stesso, cosa che fino adesso non è avvenuta malgrado siano passati due anni.

Parcheggi esistenti sul territorio comunale

Alcuni necessitano di un riordino ordinario, con il ripristino della segnaletica orizzontale e verticale, in modo da garantirne l'uso corretto e funzionale



Pubblica illuminazione

Vi è stata la possibilità di sfruttare il PNRR per fare interventi strutturali di vario tipo e in particolare quelli sul risparmio energetico. Occasione che avrebbe dato la possibilità di sostituire tutti i corpi illuminanti esistenti sul territorio comunale. I lavori avrebbero comportato un notevole risparmio economico.

Rete idrica comunale

Altra opera che poteva essere oggetto di finanziamento del PNRR. Si sarebbe potuto fare la mappatura di tutta la rete idrica comunale, con l'individuazione delle criticità (perdite) e conseguenti interventi di riparazione, evitando così l'enorme dispendio di acqua di cui le nostre reti sono oggetto. Si sarebbero potuti installare dei sistemi di controllo sia in entrata che in uscita dei depositi frazionali, avendo così un controllo totale della situazione.

Strutture riconvertibili sul territorio

Non si può non mettere in evidenza la realtà dell'ex salumificio Marsilli, di proprietà della Trentino Sviluppo. Tale struttura, poteva essere convertita attraverso un intervento ad hoc, utilizzando i finanziamenti del PNRR, in realtà produttiva o di ser-

vizio pubblico di vario tipo, essendo una struttura che si presta a diverse soluzioni. Questo problema era già stato segnalato da parte nostra anche sul giornale l'Adige del 15 luglio scorso insieme ad altre puntuali osservazioni. Lo stesso dicasi per il parcheggio sempre dell'ex salumificio. Tutto ciò, avrebbe potuto trovare delle soluzioni importanti per il nostro territorio e per la nostra comunità.

Turismo

Analogo discorso può essere fatto per il territorio comunale relativamente alle problematiche che riguardano la viabilità dell'alta montagna e del turismo che potrebbe essere potenziato, come risorsa del territorio, sia estiva che invernale. Ma per fare ciò, bisogna muoversi, interessarsi, magari interessare la collaborazione dei comuni limitrofi che fra l'altro, risultano proprietari di malghe e terreni circostanti.

Guardiamo al 2025!

Tanto c'è da fare, vedremo cosa ci potrà il 2025 ormai alle porte. Inviando alla popolazione tutta i più cordiali saluti da tutto il nostro gruppo, accompagnati dagli auguri per le festività Natalizie. Che sia un 2025 prospero di tanta salute e di serenità per tutte le famiglie del nostro Comune!

PUNTO DI LETTURA

La statistica annuale

Si pubblica di seguito la statistica annuale 2023 dell'attività svolta dal Punto di Lettura di Trambileno

STATISTICA ANNUALE 2023					
	PRESENZE			PRESTITI	GIORNI DI APERTURA
MESE	RAGAZZI	ADULTI	TOTALI	TOTALI	
gennaio	9	26	35	29	11
febbraio	6	31	37	22	12
marzo	8	23	31	35	12
aprile	9	10	19	12	8
maggio	2	15	17	14	12
giugno	7	11	18	5	10
luglio	8	12	20	31	5
agosto	5	10	15	15	3
settembre	8	16	24	10	5
ottobre	21	25	46	35	13
novembre	7	19	26	32	10
dicembre	7	16	23	9	10
TOTALI	97	214	311	249	111

RIEPILOGO ANNO 2023

n. **133** libri acquistati con il contributo della p.a.t./decreto ministeriale

n. **4** libri donati

n. **0** libri scartati

In previsione dei prossimi acquisti di nuovi libri, si invitano coloro che avessero suggerimenti e/o titoli da proporre, di comunicarli al Punto di Lettura.

Il Punto di Lettura si trova presso la sala consiglio del Centro Civico di Moscheri con il seguente orario di apertura:

LUNEDÌ dalle 14.00 alle 17.00
 MERCOLEDÌ dalle 14.00 alle 17.00
 SABATO dalle 9.00 alle 11.30

La Responsabile del Punto di Lettura

Liliana Marcolini



Lavori socialmente utili

Le attività del 2024 dell'Amministrazione Comunale

L'Amministrazione Comunale di Trambileno ha attivato e sostenuto anche per il 2024 un intervento di accompagnamento all'occupabilità attraverso lavori socialmente utili che anche quest'anno è denominato "intervento 3.3.D" (ex "intervento 19"). In analogia e continuità con quanto fatto negli scorsi anni, il progetto prevede lavori di recupero, il mantenimento e la qualificazione del patrimonio

ambientale e rurale del Comune attraverso la valorizzazione di beni esistenti di pubblica fruibilità (parchi urbani, aree di sosta, aree pubbliche) nonché di collegamento sul territorio (sentieri, viabilità minore, ecc.) che periodicamente necessitano di ordinaria manutenzione. L'appalto è stato aggiudicato alla JOB'S COOPERATIVA SOCIALE. Dai primi di maggio sono quindi attivi sul nostro territorio cinque

lavoratori, quattro a tempo pieno ed uno part-time, tutti residenti a Trambileno, che si stanno prendendo cura dello stesso, in base ad un programma ben definito, effettuando la pulizia delle strade comunali dalle erbe infestanti, manutenzioni dei parchi pubblici, dei cimiteri, riparazione ed allestimento di attrezzature e vari interventi mirati al mantenimento ed al miglioramento del patrimonio pubblico.

Vanza, i lavori al parco pubblico

Nel mese di agosto è stato effettuato un intervento nel parco pubblico della frazione Vanza con l'abbattimento di due piante di olmo ed una di ciliegio. Dette piante presentavano numerosi rami secchi con un potenziale pericolo per i fruitori dell'area verde, per lo più bambini con i loro genitori. Dopo attenta valutazione con persona competente, l'amministrazione ha abbandonato l'iniziale intenzione di una robusta potatura in

quanto la stessa, oltre a mutilare le piante, non avrebbe dato le necessarie garanzie di sicurezza. Si è optato quindi per l'abbattimento e la sostituzione con nuove essenze. Il lavoro è stato eseguito dalla ditta Sala Giardini, di Trambileno, che oltre all'abbattimento ha provveduto alla fresatura delle ceppaie con riporto di nuova terra e semina dell'erba. Sono state poste a dimora due nuove piante di ligustro variegato (*Ligustrum Excelsum*



Superbum), pianta sempreverde di facile coltivazione e molto resistente, caratterizzata da un bellissimo fogliame.



Restauro dell'Eremo

Un investimento da 620 mila euro

San Colombano, procede il cantiere di ristrutturazione

Sono partiti i lavori di ristrutturazione all'eremo di San Colombano, ora coperto da impalcature. Per il suo restauro è previsto un investimento di 620.000 euro messo a disposizione dalla Provincia, il cantiere è gestito dal comune di Trambileno.

Una volta riaperto, l'eremo sarà rinnovato sia all'esterno che all'interno. I lavori procedono tenendo conto della loro complessità. Anche solo per portare i materiali da costruzione si è dovuti ricorrere a una teleferica, con pali filettati di sei metri inseriti nella parete di roccia. Tra i problemi da risolvere ci sono le infiltrazioni d'acqua, ne scorre parecchia sulla parete di roccia a cui è addossato l'eremo.

Due gli interventi: il primo sulle opere edili, impiantistiche e di restauro architettonico per riduzione infiltrazioni e umidità. La manutenzione straordinaria si sta concentrando sul tetto e sul rifacimento dell'intonaco esterno e interno. In secondo luogo, si lavora alla funzionalità e alla sicurezza dell'edificio.

Si stanno sostituendo i serramenti, la scala di accesso al soppalco interno e il parapetto del soppalco stesso, l'impianto elettrico, antincendio e antintrusione. Va messa a norma la passerella sul Leno e il parapetto che accompagna la salita all'eremo. Infine si sta procedendo all'analisi e al restauro



degli affreschi e delle decorazioni pittoriche presenti all'esterno e all'interno dell'eremo.

Il racconto di alcune attività 2024

Vigili del Fuoco Presto la caserma

Il Corpo dei Vigili del Fuoco volontari di Trambileno conta al suo attivo ben 27 vigili in servizio attivo e 10 Vigili allievi. Ogni anno svolge più di cento interventi suddivisi tra attività di interventistica d'urgenza e di supporto alle manifestazioni di carattere locale. Svolge inoltre anche un'intensa attività di supporto sul territorio extra-comunale.

Il corpo dei Vigili del Fuoco è in attesa della fine dei lavori di ristrutturazione della caserma a Moscheri. Dopo le lungaggini dovute a problemi con le passate imprese edili e tecnici, con l'attuale ditta e la fine dei lavori è vicina. Manca ancora molto da fare ma tantissimo è già stato fatto, con una pandemia in mezzo e la difficoltà per l'Amministrazione di gestire il rincaro materiali.

Dopo molti anni anche il Corpo di Trambileno avrà una sede dimensionata alle necessità e al numero di vigili.

Un plauso va ai nostri Vigili che da 4 anni garantiscono il servizio interventistico e tengono viva la forza di aggregazione nonostante i mezzi in quattro garage diversi, una stanza ad uso spogliatoio promiscuo e sala riunioni, l'assenza di docce e cucina e la mancanza di un ufficio minimale per gestire le molte pratiche burocratiche necessarie per la gestione ordinaria.

C'è invece chi, approfittando della situazione disagiata, ha

sottratto in maniera fraudolenta parecchie attrezzature arrecando un danno ingente al Corpo e di conseguenza al Comune di Trambileno. Tali gesti vergognosi risultano ancor più pericolosi in caso di interventi dove queste attrezzature potrebbero fare la differenza nel salvare persone o cose delle nostre comunità.



Quanto alle attività di Manovra e Campeggio. Domenica 19 maggio, nel torrente Leno, presso la località di San Colombano, sono state simulate tre situazioni di pericolo in cui sono state per la prima volta concatenate varie specializzazioni del nostro monto VVF. Squadre Fluviali e squadre SAF (speleo alpino fluviali), con l'ausilio dei droni, hanno portato in salvo tre operai caduti accidentalmente nel torrente Leno. Una manovra tutt'altro che semplice vista la presenza, in prossimità della confluenza del torrente Leno di Vallarsa e Terragnolo della diga

artificiale e nelle vicinanze della relativa centrale idroelettrica. Circa 30 vigili provenienti da Trambileno, Rovereto, Mori, Ala, Avio, Villa Lagarina, Volano e Calliano hanno collaborato per la buona riuscita della manovra. L'occasione è servita anche per testare l'utilizzo del piccolo drone in dotazione al Corpo di Villa Lagarina fornendo un'immagine dall'alto della zona, da usare ad esempio in attesa dell'arrivo del Corpo Permanente con i droni professionali.

L'orografia della zona ha permesso di far esercitare le squadre sia in acque calme, sia in

presenza di corrente, eseguendo i recuperi di feriti e soccorritori ad opera delle squadre SAF giunte dall'intero distretto della Vallagarina. Il pilota del drone ha testato la difficoltà di lavorare in aree critiche per il volo con quote diverse, presenza di piante e necessità di un volo a bassa quota.

L'occasione è servita inoltre per far conoscere un angolo di Vallagarina mai visto da molti dei presenti.

Dal 27 al 30 giugno si è svolto a Brentonico il 21° Campeggio Provinciale Allievi VVF. Ben 870 ragazzi e ragazze, con i loro istruttori (circa 350), provenienti da tutto il Trentino sono stati ospitati dal Distretto della Vallagarina presso il campeggio allestito a San Giacomo.

Quest'anno toccava proprio alla Vallagarina ospitare questo tradizionale quanto importante evento. Sei mesi di lavoro impegnativo per organizzare al meglio i luoghi, i vettovagliamenti ma anche le gite alla scoperta del nostro territorio oltre alle manovre dimostrative che anche i nostri ragazzi hanno preparato per la giornata conclusiva. Il Corpo dei Vigili del Fuoco volontari di Trambileno ha partecipato con 6 allievi e 4 istruttori vivendo al meglio questi quattro giorni di impegno e divertimento e rafforzando lo spirito di squadra tra giovani e adulti.

Il venerdì giornata di gite: 24 itinerari da visitare in Vallagarina e a Trambileno. Ben 60 ragazzi stati in visita alla Diga di San Colombano e all'acquedotto di Spino grazie alle spiegazioni di Novareti.



Attenzione al nuovo calendario

Raccolta differenziata Si cambia!

I RIFIUTI VENGONO RACCOLTI PRESSO LE ABITAZIONI

Nelle Valli del Leno è stato recentemente avviato un nuovo sistema di raccolta differenziata porta a porta, gestito da Dolomiti Ambiente. Il progetto, partito ufficialmente a settembre 2024, segna una svolta importante nella gestione sostenibile dei rifiuti, con l'obiettivo di migliorare la qualità del riciclo, ridurre gli sprechi e aumentare la percentuale di raccolta differenziata che a Trambileno, nel mese di agosto, si è attestata alla percentuale molto bassa del 49,05% (dati Comunità della Vallagarina e Dolomiti Am-

biente). Questo sistema è stato implementato per agevolare i cittadini nel differenziare correttamente i materiali, favorendo il recupero di risorse che altrimenti andrebbero perdute.

La raccolta differenziata rappresenta uno dei pilastri fondamentali nella gestione dei rifiuti a livello globale, poiché consente di separare i materiali riciclabili da quelli non riutilizzabili, riducendo il carico destinato alle discariche, quelle provinciali ormai tutte al completo, e inceneritori. Questo processo non solo aiuta a limitare l'impat-

to ambientale della produzione di rifiuti, ma contribuisce anche alla riduzione delle emissioni di gas serra e al risparmio di risorse naturali in un mondo sempre più a rischio. Ogni tipo di rifiuto, se correttamente smaltito, può trasformarsi in una risorsa, e il nuovo sistema porta a porta facilita questa trasformazione, aumentando la responsabilità individuale e la consapevolezza ambientale.

A Trambileno il nuovo servizio prevede l'adozione di un calendario specifico per la raccolta dei diversi tipi di rifiuti, che ven-



gono ritirati direttamente presso le abitazioni. Il servizio si estende a tutte le frazioni del comune, con ritiri programmati a seconda della tipologia di rifiuto. L'obiettivo è quello di rendere il sistema più efficiente e uniforme, seguendo le direttive prima provinciali e poi europee in materia di riciclo e sostenibilità ambientale. Lo stato attuale delle cose, come trattato nell'interessante articolo di Patrizia Pederzoli, vede la penalizzazione del cittadino consapevole che svolge una raccolta differenziata corretta, a favore di chi abbandona rifiuti nelle isole ecologiche e non esegue una raccolta differenziata corretta.

Assieme alla guida cartacea del nuovo servizio, comprendente anche al "Riciclabolario" che ci indica dove vanno conferiti i rifiuti più comuni, l'introduzione di metodi tecnologici è una delle novità più rilevanti. L'applicazione Junker è un'innovativa piattaforma digitale che semplifica la gestione dei rifiuti domestici. Disponibile su tutti gli smartphone e per tutti i sistemi operativi, Junker consente ai cittadini di identificare rapidamente e correttamente il tipo di rifiuto da smaltire semplicemente scansionando il codice a barre dei

prodotti. L'app, che supporta più di 12 lingue, è uno strumento particolarmente utile, dove la popolazione deve essere sempre più attenta all'ambiente.

In parallelo all'introduzione del nuovo sistema di raccolta, Trambileno e i comuni limitrofi hanno visto il susseguirsi di iniziative volte a sensibilizzare la popolazione sull'importanza della raccolta differenziata. Durante l'estate, Dolomiti Ambiente ha organizzato due incontri pubblici in frazione Porte e Moscheri, con l'obiettivo di fornire informazioni dettagliate ed esaustive sul nuovo servizio e rispondere ai dubbi dei cittadini. Questi incontri sono stati particolarmente partecipati dalla comunità, poiché hanno permesso un confronto diretto con gli esperti e un'ampia diffusione delle buone pratiche legate al riciclo. Per raggiungere maggiormente la comunità, l'Amministrazione comunale ha organizzato ulteriori incontri informali su questo tema anche nelle frazioni di Pozzacchio, Pozza, Porte, Moscheri e Vanza.

Il passaggio alla nuova gestione dei rifiuti in capo a Dolomiti Ambiente non ha sicuramente creato pochi disagi agli utenti, che nel corso di questi mesi

hanno visto le isole ecologiche strabordanti, tempi di ritiro del rifiuto ingombrante troppo lunghi e mancati ritiri che si sono protratti e si stanno protrahendo ancora oggi. Diverse segnalazioni sono state prese in carico dagli uffici comunali e dalla Giunta comunale, cercato il più possibile di soddisfare le richieste degli utenti e di evitare disservizi. Sicuramente ci attendono mesi impegnativi per rodare il nuovo servizio porta a porta ed evitare nuove problematiche. In collaborazione con la Comunità della Vallagarina siamo inoltre in attesa di finalizzare una convenzione con il Comune di Rovereto per poter dare la possibilità di conferire i rifiuti al Centro di Raccolta in località

In un mondo dove la produzione di rifiuti continua a salire, aumentare la percentuale di raccolta differenziata ci fa capire quanto sia importante agire localmente per ottenere risultati importanti anche su scala maggiore. Ridurre gli sprechi e riciclare correttamente sono gesti che, se adottati da ogni cittadino, possono fare la differenza nella salvaguardia dell'ambiente e nella costruzione di un futuro più sostenibile per le generazioni a venire.

Le nuove regole della differenziata porta a porta

Attenzione ai colori dei contenitori

Ricordiamo il calendario per il conferimento rifiuti. Insieme alla dotazione di contenitori e sacchetti, non dimenticate di consultare il calendario del ritiro porta a porta aggiornato e la nuova guida alla differenziata con il Riciclabolario. Tra le novità, si segnala anche l'adeguamento alla normativa europea dei colori dei contenitori per la raccolta della carta (blu) e dei sacchi per gli imballaggi leggeri (giallo). Dolomiti Ambiente ha messo a disposizione Junker, l'app che riconosce i rifiuti tramite la fotocamera dello smartphone e aiuta a differenziarli in modo corretto secondo le regole del comune italiano in cui ci si trova.

Per ulteriori informazioni:

- numero verde **800 847 028**
dal **lunedì** al **giovedì**
8.00 – 16.45
il **venerdì**
8.00 – 12.45
- scrivici a
info@dolomitiambiente.it
- sportello di via Manzoni 24
a Rovereto
dal **lunedì** al **giovedì**
8.00 – 12.00 e 13.30 – 16.00
il **venerdì**
8.00 – 12.00

Da dicembre 2024 è possibile accedere al Centro di Raccolta di Marco di Rovereto in Località Mira. Prestare attenzione a queste istruzioni:

- non è possibile portare rifiuto residuo: va conferito negli appositi contenitori personali o nel cassonetto dell'utenza aggregata.
- è possibile invece consegnare i rifiuti prodotti con lavori di ristrutturazione o demolizione edilizia solo nel caso di piccoli lavori fai da te, ovvero rifiuti inermi fino a 30 kg o litri per un massimo di 5 volte all'anno

(limite valido come somma dei vari conferimenti fatti anche nei diversi Centri).

- negli altri casi i rifiuti vanno smaltiti da parte delle stesse ditte che effettuano i lavori, trattandosi di rifiuti speciali non domestici.

Nel Centro di Raccolta si possono conferire:

- Ferro (rottami in ferro e metalli vari, ...)
- Legno trattato (assi verniciate, vecchi mobili, ...)
- Legno non trattato (ramaglie da giardino, tavolati grezzi, ...)



IL CALENDARIO DELLA RACCOLTA PORTA A PORTA

Organico: mercoledì (da esporre entro le ore 13:00)

Residuo: mercoledì (da esporre entro le 13:00) a settimane alterne

Carta: giovedì (esposizione dalle ore 20:00 del giorno precedente ed entro le ore 6:00 del giorno di raccolta)

Vetro: raccolta presso le isole ecologiche: raccolta di tipo stradale, svuotamento campane con cadenza mensile

Imballaggi leggeri: giovedì (esposizione dalle ore 20:00 del giorno precedente ed entro le ore 6:00 del giorno di raccolta)

Multimateriale leggero: raccolta presso le isole ecologiche: raccolta di tipo stradale, svuotamento cassonetti il Mercoledì e Sabato

Abiti usati: se in buono stato conferire al C.R. (Centro di Raccolta) di Marco di Rovereto in località Mira. Se in cattivo stato (sporchi, usurati ecc.) vanno gettati nel residuo.

Ingombranti e RAEE: per la raccolta è attivo il servizio di ritiro su chiamata gratuita al numero verde 800 847 028 dal lunedì al giovedì 8.00-16.45 venerdì: 8.00-12.45. Da dicembre 2024 è possibile conferire i rifiuti ingombranti ed altre tipologie di rifiuto presso il C.R. (Centro di Raccolta) di Marco di Rovereto in località Mira. Il servizio di ritiro a domicilio resta gratuito.

R.U.P.: la raccolta dei rifiuti urbani pericolosi (R.U.P.) è organizzata tramite un furgone attrezzato che staziona ogni quarto venerdì del mese dalle 8.00 alle 10.00 presso frazione Moscheri e dalle 10.30 alle 12.30 presso frazione Porte

- Beni durevoli (computer, televisori, frigoriferi ...)
- Carta e cartone
- Tessili
- Inerti (calcinacci, mattoni, scarti prodotti da piccole ristrutturazioni, ...)
- Ingombranti non riciclabili (divani, materassi, ...)
- Rifiuti urbani pericolosi: rup (vernici, solventi, oli esausti, ...)
- Vetro in lastre
- Plastica non imballaggio (arredo da giardino, giocattoli...)
- Imballaggi in vetro, plastica, alluminio e ferro

La riflessione: i rifiuti e le nostre abitudini

Possiamo fare meglio con organizzazione e pazienza

di Patrizia Pederzoli

Perché nella campana del vetro c'è una bottiglia di plastica vuota quando lì vicino c'è il bidone degli imballaggi aperto? Perché nell'umido c'è un sacchetto di plastica? Ma soprattutto perché nell'isola ecologica alcuni si sentono in diritto di abbandonare qualsiasi genere di rifiuto?



L'anno scorso Dolomiti Ambiente si è aggiudicata la gara per il servizio integrato di raccolta, trasporto, conferimento e smaltimento dei rifiuti urbani della Comunità della Vallagarina e nei mesi successivi è stato avviato il porta a porta in diversi Comuni.

Anche Trambileno si è dotata di questo servizio porta a porta, per cui vorrei fare una piccola riflessione sulla raccolta differenziata in quanto credo fermamente che possiamo fare decisamente meglio.

Tutte le volte che passo davanti alle isole ecologiche con la macchina o quando getto i rifiu-

ti nei vari bidoni, una domanda mi sporge spontanea: perché?

Perché nella campana del vetro c'è una bottiglia di plastica vuota quando a tre metri c'è il bidone degli imballaggi aperto? Perché nell'umido c'è un sacchetto di plastica? Perché nel bidone della carta ci sono porta listini di plastica con dentro le dispense dell'università? Perché nel residuo ci sono rifiuti dell'attività di costruzione/demolizione? Ma soprattutto perché nell'isola ecologica le persone si sentono in diritto di abbandonare qualsiasi genere di rifiuto dagli pneumatici alle sedie da giardino rotte, dalle

batterie della macchina ai giocattoli, senza dimenticare mobili, televisori e biciclette?

Con la raccolta porta a porta il problema dovrebbe risolversi, e spero che possa essere l'occasione per un radicale cambio di mentalità, perché dopo oltre un ventennio di raccolta differenziata (se vogliamo essere precisi, la raccolta separata di carta e vetro è iniziata negli anni '80) non abbiamo ancora imparato l'organizzazione e la pazienza.

L'organizzazione parte dai prodotti che compriamo, con la scelta ad esempio di quelli riciclabili o con meno imballaggi, passa per la dotazione di con-

tenitori diversi in cui gettare le diverse tipologie di rifiuto (e qui ci verrà incontro Dolomiti Ambiente) ed arriverà con l'esposizione della tipologia giusta di rifiuto nel giorno in cui questa verrà raccolta. L'organizzazione è anche andare in montagna con un sacchetto in cui mettere i resti del pranzo al sacco e poi tornare a casa e dividerli a seconda dei materiali o sistemare il garage tenendo in considerazione un paio di viaggi al CRM o festeggiare un compleanno e predisporre una borsa per la carta dei regali e un'altra per i fiocchetti o anche semplicemente dotarsi di un composte per il giardino. L'elenco potrebbe essere infinito, ma dobbiamo avere la volontà di farlo.

La pazienza invece è legata all'attesa di potersi liberare di un rifiuto non sempre quando si vuole, ma quando si può. Per

cui se organizzo una cena di pesce per 25, magari non potrò far sparire i resti da casa la sera stessa ma dovrò aspettare un paio di giorni il ritiro dell'umido. Se decido di sistemare il guardaroba ed eliminare i vestiti che non metto più, potrò avere un sacco in corridoio anche per una settimana e nel frattempo trovare qualcuno a cui donarli. Se voglio liberare spazio e buttar via i quotidiani che conservo dal 2005, potrei doverlo fare in due volte. Se faccio lavori in casa, magari dovrò mettere dei contenitori in garage e parcheggiare la macchina altrove per un po'! Anche in questo caso gli esempi sono tanti.

In ogni caso, è indispensabile che ci sia la volontà di farlo.

Ormai dovremmo essere stuafi di sentirci dire che la raccolta differenziata è importante per l'ambiente, che permette

di ridurre il rifiuto residuo e che farla è conveniente anche per noi. Eppure sembra che in molti non sia ancora scattato quel click interno che spinge ad agire. Cogliamo allora questa opportunità del porta a porta per rivedere le nostre abitudini, per essere più attenti ed impegnarci di più nella gestione dei nostri rifiuti.

Oggi abbiamo anche a disposizione più strumenti che ci possono aiutare in caso di dubbi, dal riciclabolario e lo sportello online di Dolomiti Ambiente, all'applicazione Junker (scaricabile sul cellulare) che permette il riconoscimento dei prodotti e aiuta a differenziare in modo corretto.

Altri comuni della Comunità di Valle si stanno impegnando nella raccolta differenziata grazie a questo nuovo servizio di porta a porta, possiamo farlo anche noi cittadini di Trambileno!

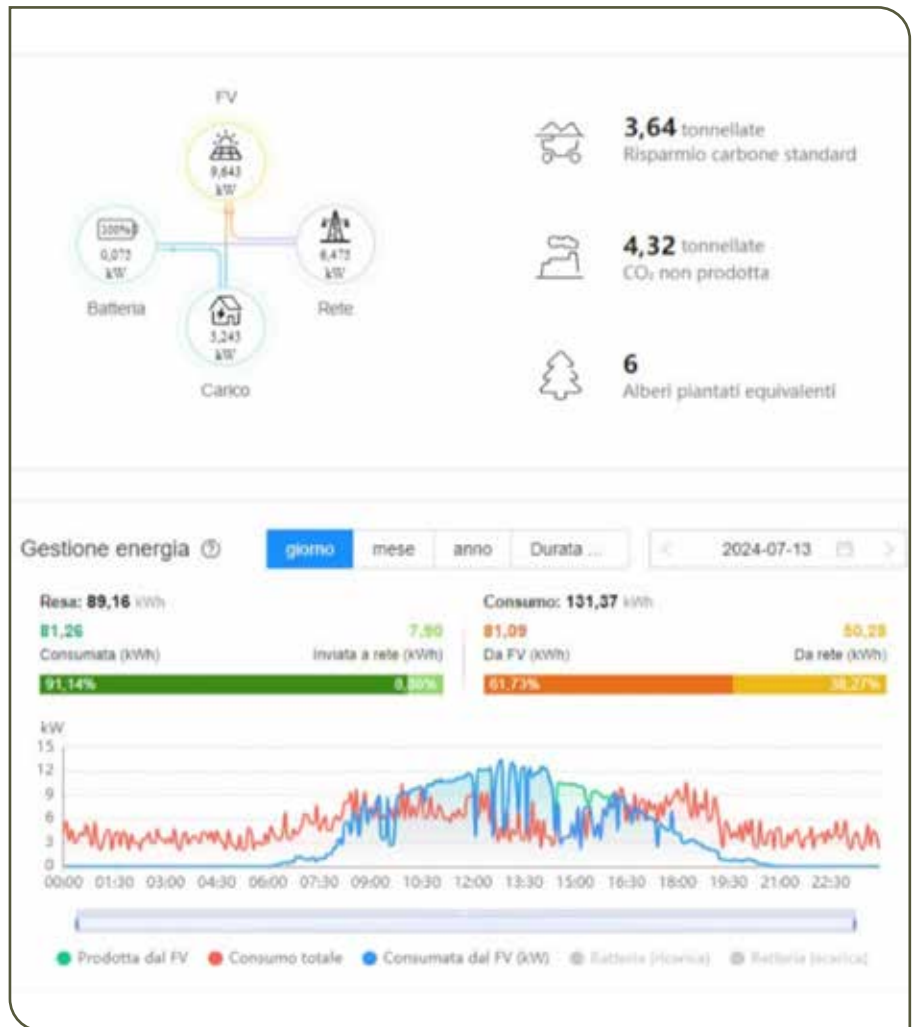
Rinnovate le cariche sociali

Famiglia Cooperativa Ecco il nuovo CDA

di Franco Vigagni

Il CdA della Famiglia cooperativa porta un saluto a tutti i clienti, soci e concittadini, aggiornandovi sullo stato di salute della Famiglia Cooperativa di Trambileno. **Nello scorso mese di maggio si è tenuta l'annuale assemblea dei soci, il momento più importante per valutare l'attività economica e sociale dell'ente.** All'ordine del giorno erano iscritti tre punti: presentazione ed approvazione del bilancio sociale; rinnovo delle cariche sociali; varie ed eventuali.

Prima delle attività assembleari è stato dedicato un momento di raccoglimento a ricordo dei soci che nel 2023 sono deceduti. Successivamente **il bilancio sociale** presentato ha messo in evidenza lo stato di salute della Famiglia cooperativa, che dopo i due precedenti anni negativi, **nel 2023 ha raggiunto una sostanziale situazione di pareggio:** situazione attesa ed apprezzata sia dal CdA che dai soci chiamati ad approvarlo. Possiamo dire che questo è stato motivo di sollievo e soddisfazione per il CdA che ha visto concludersi positivamente gli interventi messi in atto durante il 2023, anche grazie al sostanziale supporto delle nostre collaboratrici nelle scelte fatte.



Il momento dedicato al rinnovo delle cariche sociali ha confermato la disponibilità dei consiglieri uscenti alla rielezione e contemporaneamente l'apprezzamento dei soci presenti per l'operato degli stessi: è stato così semplice e con voto unanime di tutta l'assemblea rieleggere i consiglieri uscenti per un nuovo mandato di tre anni. Cogliamo qui anche l'occasione per presentare i nominativi, se non conosciuti, delle persone che compongono il nuovo CdA: Alessandro Bazzanella (Pozza), Elio Rigo (Pozzacchio), Emiliano Marconi (Pozzacchio), Franco Vigagni (Moscheri), Paolo Bresciani (Lesi), Patrizia Soprani (Clocchi), Sandra Scottini (Lesi), Stefano Giovannini (Moscheri), Walter Sartori (Lesi), sempre disponibili per qualsiasi informazione o necessità a tutte le persone.



Per l'ultimo punto in ordine del giorno, le varie ed eventuali, la discussione si è concentrata **sull'anno in corso 2024**: in primis continuare a fornire un punto di vendita e garantire un servizio di qualità alla collettività ed alle sue esigenze. Altro punto importante dovrà essere raggiungere una maggiore tranquillità finanziaria: punti principali che la sostengono, la riduzione dei costi del personale con la nuova organizzazione delle collaboratrici iniziata nella seconda metà dello scorso anno e che quest'anno avrà un maggiore impatto, assieme alla riduzione dei costi energetici ottenuti con la messa in funzione (dal mese di gennaio) del nuovo impianto fotovoltaico.

In conclusione ci sembra giusto porre l'attenzione sull'aspetto più volte rimarcato nel tempo nelle diverse occasioni con la popolazione, i

clienti, i soci... l'aspetto principale e indiscutibile: **la Famiglia Cooperativa esiste e avrà ragione di esistere finché il servizio svolto sul territorio troverà riscontro con la necessaria frequentazione del negozio**. Non dobbiamo nascondersi la difficile realtà dei tempi attuali che grava in modo particolare sulle piccole realtà commerciali quali la nostra Famiglia cooperativa: un'attività commerciale che non riesce a vendere un volume sufficiente di prodotto, avrà sempre difficoltà per consolidare i margini di profitto minimi, che consentano di raggiungere un bilancio positivo e le consenta di operare guardando al futuro con tranquillità, e quindi alla fine di esistere. **Il nostro impegno è sempre orientato ad operare a garanzia di un servizio sempre con una migliore qualità e per garantire la presenza della Famiglia Cooperativa sul territorio.**

Prima edizione per l'evento nato da un'idea di Andrea Cobbe

Careti delle Salette, successo per la gara di speed down

Domenica 28 luglio 2024 la frazione Moscheri si è animata con un particolare evento: i Careti delle Salette, una gara speed down che si è svolta su un percorso di 850 m e un dislivello di 110 m.

L'idea nasce da Andrea Cobbe, pilota appassionato che in passato aveva portato la Carettera sulle strade della Vallarsa e che ad inizio 2024 ha visto un possibile percorso sulla strada che parte al di sopra del Santuario de La Salette e porta alla piazza di Moscheri di Trambileno. Da questa intuizione nasce la collaborazione tra U.S.D. Trambileno, Consorzio di Pro Loco Val Leogra e CSI Comitato Vicenza, che, dopo una serie di incontri e prove, hanno dato vita alla

1ª edizione di questo evento. I partecipanti sono in parte piloti esperti, provenienti anche da fuori regione, e altri provetti piloti del territorio, che hanno dato sfogo alla loro manualità e fantasia per creare dei carri che rispondessero alle richieste tecniche del regolamento di gara. Domenica si sono presentati alla partenza 15 carri, di cui due doppi, e dopo una mattinata di prove, nel pomeriggio si sono sfidati in una serie di discese, che hanno appassionato anche il pubblico locale.

La giornata si è svolta all'insegna del divertimento e della compagnia: i piloti accompagnati da familiari e amici hanno pranzato con tutti i volontari e a fine giornata si sono ritrovati

per le premiazioni. Tutti i partecipanti hanno ricevuto la t-shirt di ricordo della manifestazione; il premio Lumaca è stato assegnato a Giuseppe Bacchelli, il premio Lepre a Dennis Sandri e il premio Simpatia al carretto biposto di Andrea Micheli e Nicola Botti.

L'U.S.D. Trambileno ringrazia il Consorzio di Pro Loco Val Leogra, il CSI Comitato Vicenza, il Comune di Trambileno, il corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Trambileno e i numerosi volontari che si sono adoperati nell'allestimento del percorso e nel presidio della gara e rinnova l'invito al 2025 per una 2ª edizione, che possa vedere maggior partecipazione anche tra i piloti locali.





I CONCORRENTI CHE HANNO PARTECIPATO ALLA GARA

- 1 MICHELE BARBIERI
- 2 FRANCESCO OSTI
- 3 DENNIS SANDRI
- 4 ALESSANDRO VINCO
- 5 ANDREA MICHELI
- 6 NICOLA BOTTI
- 7 TIZIANO BOTTI
- 8 DAVIDE BOTTI
- 9 GIORGIO ZANOLLI
- 10 ANTONIO BRUNO BETTANIN
- 11 IVO DALLA RIVA
- 12 MASSIMO TESTOLIN
- 13 ANDREA COBBE
- 14 GABRIELE BARONI
- 15 GIUSEPPE BACCHELLI
- 16 FABRIZIO MAGRIN
- 17 FEDERICO BETTI

Volontario dello Sport 2023

Premiato Massimo Frapporti

Sabato 9 marzo si è svolta la premiazione del Volontario dello Sport 2023, organizzata come da tradizione dall'Agenzia Sport Vallagarina. Il Comune di Trambileno ha premiato Massimo Frapporti, preziosa presenza della società U.S.D. Trambileno. Massimo Frapporti persona fondamentale dell'U.S. Trambileno. Trasferitosi nel Comune di Trambileno qualche anno fa, ha colto con entusiasmo la proposta di collaborazione dell'U.S. Trambileno. Nel mondo del calcio aveva già militato come giocatore in squadre del territorio e da subito si è messo a disposizione dell'US scendendo nuovamente in campo come aiuto allenatore e punto di riferimento per tutti i ragazzi. Nel corso degli anni gli allenatori sono cambiati, ma Max è sempre rimasto riferimento importantissimo sia per la squadra sia per il Direttivo. Il suo ruolo negli anni si è arricchito: ha iniziato a seguire tutta la parte relativa alle forniture dal vestiario alle attrezzature tecniche. Sempre più coinvolto, paziente e con grandi competenze relazionali ha iniziato ad occuparsi del calcio mercato, contattando moltissimi giocatori della Vallagarina, iniziando a seguirli fin da subito nella loro fase di inserimento in squadra. Max è sempre vicino alla squadra: accompagnatore in ogni impegno ufficiale, presenza fissa agli allenamenti e animatore della cena post-allenamento...tutti apprezzano la sua disponibilità e la sua capacità di instaurare relazioni con ogni età. L'U.S. Trambileno esprime un immenso GRAZIE a Max per la disponibilità, la passione e l'attaccamento ai colori nero-verdi dimostrato in questi anni!!



Organizzata da Silvia Pallaoro in ricordo del padre

A Giazza la 43^a edizione della Marcia sul Pasubio

Anche quest'anno si è tenuta la bellissima Marcia sul Pasubio a Giazza di Trambileno, organizzata perfettamente da Silvia Pallaoro in ricordo del padre Andrea Pallaoro, storico organizzatore per 42 anni di questa marcia e oggi arrivata alla sua 43esima edizione. Condividiamo l'entusiasmo dell'UNIONE MARCIATORI VERONESI che promuove e stimola l'attività sportiva con particolare riguardo a quella podistica e della FIASP, Federazione Italiana Amatori Sport Per Tutti che promuove il benessere psico-fisico attraverso lo sport non competitivo, offrendo la possibilità a tutti di trascorrere del tempo libero in mezzo alla natura e all'aria aperta. Grazie speciale alla FIASP Trentino per l'omologazione e il supporto. Un percorso di 20 chilometri in mezzo ai boschi, alle malghe, ai monti e alle stupende vallate.





A Boccaldo una festa di comunità

Padre Silvano Marisa: 50 anni di sacerdozio

di Morena Marcolini

INIZIATIVE E ATTIVITÀ SOCIALI



Il 2 giugno è stata una data importante per la comunità di Boccaldo perché ha festeggiato il 50esimo di sacerdozio del caro Padre Silvano Marisa, missionario de la Salette originario del paese che da anni presta servizio nella diocesi di Roma. Il 50esimo di padre Silvano ci ha permesso di riunirci come comunità intorno ad un sacerdote fortemente legato alla sua terra, che è sempre tornato a Boccaldo ogni anno, in mezzo ai tantissimi viaggi che lo hanno visto girare per il mondo nelle varie missioni.

La valenza di questo anniversario, oltre che a dimostrare la gratitudine per padre Silvano, risiede nel fatto di aver visto unita la comunità, che per l'occasione, accanto alla famiglia, ha vissuto la Santa Messa, celebrata da don Silvano con i sacerdoti missionari de la Salette e don Mar-



co Saiani, parroco delle parrocchie dell'Ausiliatrice di cui fa parte anche La Parrocchia di san Mauro di Trambileno. Dopo la celebrazione, fortemente sentita e partecipata, abbiamo condiviso un momento di festa con tanti ricordi degli anni passati, interventi di chi ha vissuto un pezzo di cammino del nostro caro padre Silvano e le calorose parole dei familiari e il commosso intervento di Paolo Badoch, presidente dell'ACR San Giuseppe a nome della nostra piccola comunità, che qui riportiamo:

"A nome della comunità di Boccaldo vi do il benvenuto. Oggi siamo qui per festeggiare il 50esimo anniversario di sacerdozio del nostro carissimo padre Silvano e per ringraziare il Signore di questo importante traguardo. Padre Silvano, questo cinquantesimo vorremmo fosse occasio-

ne per festeggiarti, ma non solo. È importante vedere la nostra comunità unita, non solo come paese di Boccaldo che ti ha visto nascere, ma anche come parrocchie di Moscheri e Vanza. Vorremmo che un traguardo così importante diventasse proprio il simbolo della chiesa che deve lavorare insieme per l'unità dei cristiani partendo proprio dai nostri piccoli territori. Essere qui oggi è un dono grande per te e per noi dell'ACR San Giuseppe che da tanti anni facciamo comunità intorno alla nostra chiesetta di San Giuseppe. Siamo nati grazie ai nostri predecessori, tra cui tuo fratello Olimpio, che l'ha visto nascere come "comitato" questo gruppo e ci ha sempre sostenuti ed aiutati... e ha contribuito con noi e molti altri in passato, a ristrutturarla così com'è ora. Ecco, la tua vita è modello di impegno per tut-





ti noi; non dimentichiamo quello che hai costruito in Tanzania e tutte le opere di bene dei missionari della Salette. La Salette, che ci è particolarmente cara, perché è la nostra Madonna è la nostra protettrice da sempre e ci accompagna tutti, qui a Trambileno. È per festeggiare che siamo qui e per dire Grazie al Signore che ti ha chiamato; grazie a te del tuo Sì detto 50 anni fa e rinnovato oggi insieme al nostro Sì.

Li ricordiamo oggi questi 50 anni lontani, ma sempre vicini alla comunità che ti ha visto nascere e crescere.

Te sei sempre en Bocaldèr! Grazie!"

È proprio l'associazione San Giuseppe di Boccaldo (ACR San Giuseppe), che ha organizzato i festeggiamenti con l'aiuto della comunità del pian del Levro e dei parrochiani di Trambileno.

Un'associazione nata ormai da più di 50anni, dapprima come comitato spontaneo, ed ora come associazione di volontariato, che da sempre ruota intorno alla chiesetta di San Giuseppe di Boccaldo, a cui padre Silvano è particolarmente legato perché suo paese di origine.

La chiesetta, per Boccaldo è sempre stato, oltre che luogo di preghiera e di culto, anche motore della piccola comunità. Sono stati i paesani a costruirla, regalando il terreno e il duro lavoro nel dopoguerra e nel corso degli anni il piccolo comitato, nato anche grazie al fratello di padre Silvano, Olimpio, ha fatto i primi miglioramenti alla chiesetta, raccogliendo i fondi grazie alle "sagre



paesane" che ancora oggi animano i nostri paesi. È così che la chiesetta nel corso degli anni ha raggiunto il suo attuale splendore, grazie ai volontari che impegnano energie tempo e passione per mantenere vive tradizioni e occasioni di unione fraterna.

Conclusa una stagione ricca di traguardi, si guarda alla prossima

Sport: nuova stagione per U.S.D. Trambileno

DALLE ASSOCIAZIONI

La stagione 2023-2024 conclusasi il 30 giugno 2024 ha visto una novità obbligatoria nella nostra denominazione sociale. Con la Legge dello Sport si è reso necessario esplicitare nella denominazione la natura di società sportiva dilettantistica e così ora si parla di Unione Sportiva Dilettantistica Trambileno (U.S.D. TRAMBILENO).

La Legge dello Sport ha portato un po' di subbuglio in tutti gli ambienti sportivi, andando a definire diverse tipologie contrattuali e i vincoli di volontariato sportivo, introducendo il Registro anagrafico delle società sportive e altre novità in termini di tesseramenti. Ma nonostante le complicazioni si è cercato di far fronte alle novità, affidandosi anche al supporto del Comitato provinciale e al servizio di consulenza fiscale e legale, che stanno supportando il mondo del volontariato in questi passaggi obbligatori, ma non sempre facili.

L'attività sportiva della società nero-verde ha visto la conclusione di un dignitoso Campionato di 2^a Categoria, a cui subito è seguita un'intensa attività di contatti ed incontri per confermare i giocatori della stagione precedente e per trovare importanti figure a completamento della rosa. L'obiettivo per il prossimo Campionato è sicuramente allestire una squadra competitiva, che permetta di giocare un ruo-

lo da protagonista nel prossimo Campionato di 2^a Categoria. E i primi colpi di mercato del nostro DS Massimo Frapporti fanno ben sperare! Dal 22 luglio mister Matteo Trentini avvierà una preparazione atletica con un nuovo gruppo di ragazzi, che dovrà onorare la maglia del Trambileno con la stessa passione e attaccamento che contraddistinguono alcune figure di riferimento da qualche anno nella Squadra e nel Direttivo.

Anche per la stagione 2024-2025 il Comitato provinciale di Trento, oltre al Campionato, ha organizzato la tradizionale Coppa provincia di 2^a Categoria e ha confermato la Coppa Trentino 2024-2025, una competizione aperta alle società di Eccellenza, Promozione, Prima e Seconda Categoria, che permette il confronto tra tutte le società affiliate che, appartenendo a ca-

tegorie diverse, non avrebbero altrimenti la possibilità di incontrarsi in gare ufficiali. Domenica 25 agosto il primo incontro di Coppa Trentino.

Il Direttivo dell'U.S.D. Trambileno ha portato avanti anche per l'estate 2024 qualche attività lontana dai campi da calcio. La partecipazione dell'Italia al Campionato europeo Euro 2024 è stata l'occasione per allestire un maxischermo con servizio bar – panini e patatine e tifare in compagnia la Nazionale italiana, che ha giocato le partite del girone contro Albania, Spagna e Croazia e la partita degli ottavi contro la Svizzera. Purtroppo l'Italia non è andata oltre gli ottavi, ma le quattro serate sono state molto partecipate e hanno dimostrato come la nostra comunità abbia un forte bisogno di momenti ricreativi e di socialità.

Un'estate ricca di incontri con le Feste Campestri

Come da tradizione negli ultimi weekend di giugno e di luglio sono stati organizzate le Feste Campestri. A giugno la musica de I Risentiti e della Rewind band trentino ha allietato le prime due serate di venerdì 26 e sabato 27 giugno. Venerdì 26 luglio spazio a Dj Steno 2.0 in piazza di Moscheri e sabato 27 luglio è stata la volta del gruppo The Age 4th acoustic folk & country music, seguito poi da una seconda serata gestita da Dj Hal & Sheila. In entrambe le serate è stato attivo il servizio bar e cucina con le immancabili pizze.

Tanti i progetti portati avanti. Coinvolti i genitori e anche i nonni

Scuola: bilancio dell'anno scolastico 23/24

di Luca Baldo

È stato un anno intenso per i bambini della nostra scuola dell'infanzia. L'anno scolastico 2023/2024 ha visto la presenza di 26 alunni di cui 12 grandi, 7 medi e 7 piccoli. La scuola ha lavorato su diversi progetti, cercando di insegnare ai bambini l'importanza di muoversi sul territorio, vedere, toccare, fare esperienza.

In particolare, con il progetto **"Fare insieme, ricerca osservativa"**, uscendo nelle vie del paese e nei boschi circostanti, si è dato spazio all'osservazione e all'analisi degli eventi e dei fenomeni del mondo circostante. Prendendo in considerazione aspetti fisici, naturali e socio-relazionali i bambini si sono fermati ad osservare gli alberi in ogni



loro parte: dalla corteccia, ai rami, le foglie, i frutti non dimenticando di considerare il suolo sottostante alla ricerca di piccoli indizi e tesori. Osservando gli alberi per tutto l'anno si è guardato il passare delle stagioni anche grazie al prezioso aiuto dei custodi forestali.

L'ambiente, gli elementi della natura, i doni della terra, gli abitanti di un luogo, le sue agenzie educative diventano fonte di molteplici attività **"tra un fuori e un dentro la scuola"**. Gli spazi naturali hanno promosso esperienze costruttive, cooperative e sensoriali. Si sono favorite sperimentazioni pratiche, sviluppato

competenze scientifiche, artistiche e linguistiche. Per i bambini l'immersione nella natura ha favorito il prendersi cura e l'assunzione di importanti responsabilità.

Nel corso dell'anno sono stati realizzati alcuni laboratori manipolativo-costruttivi e teatrali con i genitori, sono stati invitati i nonni per una piccola festa, si è organizzato un laboratorio di dolci e pasticceria con i bambini per il mercatino missionario. Si è collaborato per la realizzazione di iniziative con gli alpini di Vanza, i custodi forestali, il gruppo Arcobaleno, il Comitato carnevale di Trambileno, i vigili urbani di Rovereto e la Biblioteca Civica di Rovereto.

Proseguendo il percorso ormai intrapreso da qualche anno, anche nell'anno scolastico 2023/2024 si è svolto **il progetto LESI che prevede un progressivo accostamento all'inglese** durante gli anni di frequenza della scuola materna. Il progetto completamente finanziato dalla Provincia è una bella esperienza e opportunità che contribuisce ad arricchire e stimolare la curiosità. Anche quest'anno i bambini sono stati seguiti dalla maestra Margherita. Ad inizio giugno c'è stata la grande festa, nel parco adiacente la scuola, per la fine dell'anno scolastico insieme a genitori, parenti e amici, per salutare i bambini grandi che andranno alla scuola primaria.

Siamo felici di aver realizzato un momento di gioia e condivisione. I genitori hanno partecipato attivamente sfidandosi in balli e giochi con i loro bambini.



I sette progetti arrivati sono stati tutti approvati

Valli del Leno: il Piano Giovani di Zona

FACCIAMO VIVERE AI RAGAZZI IL NOSTRO TERRITORIO

Sapete cosa sono i Piani Giovani di Zona (PGZ)? Sapete perché sono così importanti? Pensate che attraverso questa iniziativa – nata con la Legge provinciale “Giovani” n.5/2007 – ogni anno, attraverso un bando, **associazioni, enti pubblici e altri soggetti del terzo settore** possono presentare **progetti** che, se ritenuti meritevoli, vengono inseriti in un **PIANO OPERATIVO GIOVANI** composto, appunto, dai progetti vincitori. Attraverso il **Tavolo del confronto e della proposta sulle politiche giovanili**, strumento fondamentale di regia dei PGZ, si individuano le priorità d'intervento, si raccolgono e si approvano i progetti meritevoli,

si attivano i processi di partecipazione sviluppando la rete locale. Tutto questo a partire dai giovani e insieme a loro. In Trentino i Piani Giovani di Zona attivi in Provincia di Trento sono tanti e diversi, Trambileno fa parte del **Piano Giovani di zona delle Valli del Leno**.

Il Piano Giovani di zona delle Valli del Leno

A raccontarci i progetti del PGZ dei nostri tre territori portati avanti nel 2023 che hanno coinvolto i ragazzi dagli 11 ai 35 anni e raccontarci i programmi 2024 sono: Barbara Prosser, manager territoriale e referente tecnico-organizzativa Cooperativa Gruppo78 per il Piano Giovani Valli del Leno e Morena Marco-

lini xxxxxxxx

“Il Piano Giovani è uno strumento a servizio della comunità ed in particolare del mondo giovanile – **racconta Morena Marcolini** – Realizzare i progetti e farne parte, cioè partecipare, non è solo momento di divertimento. C'è alla base un pensiero di condivisione tra quello che è il mondo giovanile e diciamo quello degli adulti. È un modo di fare vivere ai ragazzi il loro territorio, renderli piano piano capaci di progettare loro stessi le proprie esperienze, sentendosi sempre più coinvolti e allo stesso tempo avere la possibilità di arricchirsi a livello culturale e sociale, ma soprattutto come persone. Persone che saranno il tessuto del-





le nostre comunità, chiamate a fare comunità in un'ottica di collaborazione e scambio continuo per il benessere della comunità stessa. Persone che sono capaci di affacciarsi anche in

altre comunità e collaborare, quando i nostri giovani si mescolano e danno una mano nel realizzare progetti di altri giovani". **È quindi un pensiero profondamente trasversale**

quello che sostiene da sempre il Piano Giovani.

"In particolare – spiega **Barbara Prosser** – il PGZ Valli del Leno, promuove la progressiva capacità progettuale dei ragazzi accompagnandoli attraverso il percorso che via via i ragazzi stessi decidono di intraprendere. I nuovi progetti, in questa ottica, sono proprio l'espressione dei nostri giovani, del loro entusiasmo e della loro capacità di iniziativa. Sette i progetti arrivati al Tavolo del Piano nel 2024. Il Tavolo di lavoro del Piano ha deciso di approvarli tutti. Da luglio a settembre si può partecipare a **"L'estate che conta"**, proposto soprattutto da un piccolo gruppo di giovanissimi di Terragnolo, un progetto che prevede tre uscite sui nostri territori abbinate ad altre tre uscite all'esterno, ma legate da un filo comune. L'obiettivo è quello di riconoscere e dare valore alle ricchezze naturali che abbiamo nelle nostre Valli. **"Ragazzi in alpe...a due passi da casa"** è stato progettato e realizzato da Elena e con la sua guida ai primi di luglio ha visto un gruppo di ragazzi percorrere le nostre montagne a piedi, usufruendo di tre punti fondamentali come sosta, Malga Bisorte a Terragnolo, Rif. Lancia a Trambileno e Malga Zocchi a Vallarsa. Subito dopo sono in arrivo due altri progetti che fanno riferimento a due gruppi di ragazzi in Vallarsa. **"Picchi di connessione"** nasce dalla voglia di tre ragazzi di condividere la loro passione per l'arrampicata con altri ragazzi della loro età. Sono previste quattro uscite con delle guide alpine esperte. **"Caccia ai ricordi"** è l'organizzazione di una grande caccia al tesoro basata su i giochi di un tempo, che si inserisce all'interno della festa

del patrono di Obra di agosto. Pensata e realizzata da due ragazze che conoscono molto bene il proprio territorio. Arriva in agosto anche il progetto **"In-TraVallis"**, il lancio di una sfida di calceetto fra le nostre Valli, voluto dai ragazzi di Trambileno che negli anni scorsi hanno avuto a cuore il calcio splash. Iniziative che vedono sempre molto

coinvolte le Associazioni locali. Il Gruppo Alfa di Terragnolo quest'anno propone invece un progetto, **"Incastriamoci come sassi"**, con focus sui muretti a secco, riallacciandosi al Festival Sassi e non solo che si svolge a Terragnolo. Il viaggio sarà a Pisa dove l'associazione Itla Italia APS, della scuola italiana della pietra a secco, guiderà i ragazzi

alla scoperta dell'arte dei muri a secco a Pisa e dintorni. Il progetto **"Primoviaggio Tridentum - Roma"** progettato da quattro amiche e ragazze di Trambileno, chiuderà in ottobre i progetti del 2024. Un progetto che prima approfondisce gli aspetti legati alla città romana alla Tridentum di Trento e poi li va a riscoprire nella città di Roma".





I progetti sono distribuiti su tutte e tre le Valli e lo sforzo che il Piano Giovani fa è quello di intersecare il più possibile i ragazzi con le varie iniziative e con lo spirito di condivisione delle cose belle!

PER INFO:
Barbara Prosser
referente tecnica del Piano 3473745915
pianogiovanivallidelleno@gmail.com



Piano Giovani Valli del Leno



Piano Giovani
VALLI DEL LENO

Il successo del progetto TOY (Anziani e bambini insieme)

Prato del Sole: i nonni tornano all'asilo

NUOVI INCONTRI AL PRATO DEL SOLE

Alle Porte di Trambileno è attiva l'Associazione Prato del Sole, che da diversi anni ormai gestisce un asilo nido e una scuola dell'infanzia familiare. **Ogni giorno una ventina di bambini di età compresa tra 1 e 6 anni frequenta con gioia questa realtà.**

L'anno scolastico che si è appena concluso, è stato un anno ricco di sfide e nuovi progetti. Tra tutti, abbiamo scelto di raccontarvi un'esperienza molto particolare, che ci ha entusiasmato. I bambini sono stati coinvolti in un progetto che fa riferimento a un programma di ricerche e studi a livello europeo, sull'apprendimento intergenerazionale, ovvero sui benefici che possono derivare dai contatti e dai rapporti di vicinanza tra vecchie e nuove generazioni (<http://www.toyproject.net/>).

Tale progetto è denominato TOY, acronimo inglese di Together Old and Young (letteralmente Anziani e bambini insieme) e ha come obiettivo quello di riportare in contatto generazioni che la società al giorno d'oggi, complici i cambiamenti sociali, economici, culturali e demografici, tenderebbe a tenere separate al di fuori del contesto familiare.

Perché scegliere proprio questo progetto?

Le educatrici Angela, Michela, Erica e Anna, lo hanno fortemente sostenuto, convinte che trascorrere del tempo assieme a persone anziane sia per i bambini un'opportunità di apprendimento con un grande valore educativo, un modo per arricchire

le relazioni interpersonali, contrastando stereotipi negativi sugli anziani e l'isolamento che spesso si trovano a sperimentare.

È inoltre un'occasione per riconoscere e valorizzare il ruolo dei nonni e delle nonne come persone che da sempre si prendono cura dei nipoti, che contribuiscono

ai loro processi di socializzazione, portatori di risorse, custodi della storia di famiglia, delle tradizioni e delle abilità pratiche. Non solo: essi sono ascoltatori, narratori, depositari della memoria collettiva, del patrimonio, storico e culturale della società. Questa esperienza ha visto protagonisti i bambini del Prato del Sole e un piccolo di gruppo di sei ospiti dell'A.P.S.P. Clementino Vannetti di Rovereto, che nei mesi di novembre e dicembre 2023 e aprile, maggio e giugno 2024, hanno trascorso 5 mattinate assieme in asilo, condividendo attività strutturate e momenti conviviali, come un pasto in asilo e uno in RSA. Nelle ore che precedevano l'arrivo delle anziane signore, proprio come quando si attende un ospite speciale a casa, i bimbi, sono stati coinvolti nella preparazione delle aule e nell'allestimento degli spazi in asilo. Il grande tappeto doveva essere spostato, i tavoli e le sedie alte (più comode per le anziane signore ribattezzate "nonnine"), dovevano essere portati in aula dalle educatrici e allestite dai bambini con i materiali e gli strumenti utili alle attività; un rito dell'accoglienza, questo, adatto a predisporre mentalmente ed emotivamente i bam-

bini a una mattinata particolare, con compagne di gioco uniche. La narrazione di questa esperienza ai bambini, è partita diverse settimane prima: le educatrici in asilo hanno dedicato molto tempo ad anticipare l'arrivo di queste ospiti speciali, scegliendo letture dedicate e albi illustrati sul mondo dei nonni e degli anziani, suscitando così nei piccoli, oltre a tanta curiosità, anche la magia dell'attesa. Questa preparazione ha contribuito a far respirare, già dal primissimo incontro, un clima di grande familiarità; i bimbi spontaneamente hanno accolto "a casa loro" le nonne, che subito hanno dimostrato di sentirsi a loro agio.

Sono nati subito dialoghi e sguardi d'intesa, i bambini hanno imparato subito i nomi di Andreina, Carla, Daniela, Dosolina, Luigina e Pia.

Allo stesso modo queste donne dagli sguardi pieni di stupore, affetto e commozione, hanno imparato e memorizzato i nomi e i volti di questi nuovi piccoli amici. Per le educatrici dell'asilo, come per Sara, l'educatrice dell'RSA, è stato emozionante veder germogliare queste relazioni in modo così fluido, morbido, spontaneo. È nata immediatamente molta complicità tra questi mondi distanti ma curiosi di conoscersi. I bambini durante le attività, della durata di circa 45 minuti, sono stati liberi di scegliere se sedersi al tavolo "alto", con le ospiti, o al tavolo basso con i coetanei e spesso la scelta ricadeva sulla prima alternativa.

La confidenza immediata dei bambini, la loro spontaneità, hanno aiutato le signore a liberare fantasia e creatività con la pasta sale, gli acquerelli, i collage. Le loro sapienti dita si sono allenate infilando pasta colorata in collane variopinte e infeltrendo saponette per profumare i cassetti. Mentre piccole e grandi mani laboriose erano all'opera, si sono raccontate e ascoltate storie, sono nati progetti su altre creazioni, gli sguardi si sono fatti complici e i volti si sono illuminati. Dopo ogni attività bimbi e nonnine, hanno assaporato in compagnia una tisana, prima di salutarsi. Gli incontri sono stati pensati e strutturati con l'obiettivo di favorire l'espressione delle potenzialità di ogni persona coinvolta, riconoscendo il ruolo di ognuno in un momento dedicato, pensato, piacevole e significativo; in questi momenti, vite fino a quel momento rimaste lontane, hanno potuto conoscersi, raccontarsi, ascoltarsi, scoprirsi, nel rispetto dei tempi e delle modalità di tutti.

Come per i bambini, anche per le signore anziane l'esperienza è stata significativa, quasi terapeutica. Sara educatrice in RSA, ha condiviso con noi i retroscena.

Le nonnine non vedevano l'ora

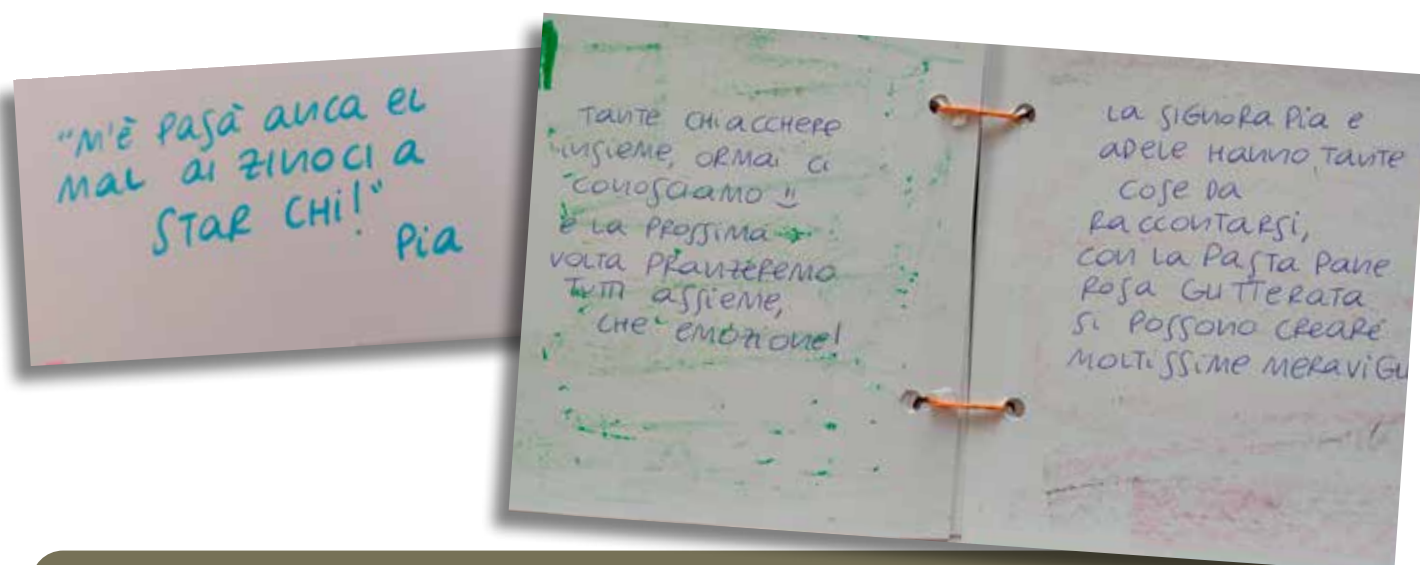
di salire in asilo dai bambini; anche chi faceva più fatica a parlare, una volta in asilo, non voleva più rientrare in RSA. L'emozione nel salutare i bimbi prima di congedarsi, è sempre stata grande e non è mai mancata qualche lacrima. Rientrando in RSA le signore si sono sempre portate via un'energia positiva, ravvivante l'intera giornata. Sorrisi di gioia e spensieratezza hanno accompagnato i dettagliati resoconti delle mattinate trascorse in asilo alle altre ospiti rimaste in struttura. Lo stesso entusiasmo ha fatto da sfondo ai pranzi assieme, prima in asilo e poi in RSA. Seduti attorno allo stesso tavolo, tutto è diventato più gustoso. Anche chi solitamente si sazia alla prima forchettata, chi non ha mai appetito, ha divorato un gran piatto di pasta assaporando ogni singolo boccone. Per coronare e concludere questo cammino assieme, le educatrici e i bambini durante il pranzo in RSA hanno lasciato in dono agli anziani l'albo illustrato, "Un barattolo di stelle", e diversi vasi di vetro straripanti di emozioni e sensazioni, "perché vorremmo che come noi, anche le nonne ricordassero i momenti trascorsi insieme, quella felicità di incontrarsi...e perché agitando i

vasi possano tornare un po' fanciulle, emozionandosi, osservando tramonti, colori di festa, onde marine, la leggerezza di una piuma..." Le educatrici inoltre, durante tutta l'esperienza, hanno curato e messo a disposizione delle famiglie e dei bambini il Quaderno dei racconti di questo viaggio speciale, in modo che i piccoli potessero raccontare, riguardare, rivivere, rielaborare e condividere i momenti trascorsi, dando voce e memoria alle emozioni vissute

Ci piace pensare a questa esperienza come a un intreccio di fili, di storie, di vite, che senza questo progetto sarebbero rimaste lontane, senza nemmeno sfiorarsi, ma che il destino invece ha voluto tessere in una nuova trama di relazioni. **Un grazie speciale** alle educatrici del Prato del Sole, a mamma Noemi e a Sara, che hanno promosso, sostenuto e creduto in questo progetto, facendo un grande dono ai nostri bambini.

"PER EDUCARE UN BAMBINO OCCORRE TUTTO IL VILLAGGIO."

Proverbio africano



PER INFO:

associazione.pratodelsole@gmail.com

Per vedere un breve video sull'esperienza:

<https://www.facebook.com/associazionepratodelsole>

Puoi seguirci anche su



Se vuoi sostenere l'associazione Prato del Sole, questo è il QRCode per la raccolta fondi!

Ai Moscheri di Trambileno l'esperienza raccontata da Albora

Il Gruppo Albora e il Paese dei Ragazzi

Il Gruppo Albora propone esperienze e i progetti unici in Trentino: la simulazione contemporanea del mondo degli adulti. Da 16 anni Albora porta avanti un progetto pedagogico, "Il Paese dei Ragazzi", che forma la persona, l'aiuta a crescere, a vivere in una comunità, sia sotto l'aspetto commerciale/imprenditoriale, che di buona gestione del patrimonio. Un mondo che mescola gare go-kart, tornei, feste, sport, passeggiate e lavori di manualità fra più di 40 scelte che variano ogni giorno, tanto divertimento e professionalità.

Ma non solo. Il Paese dei ragazzi vuole essere anche **formazione**. Chi partecipa può vivere l'esperienza cooperativa facendo parte del Consiglio di Amministrazione, partecipare al mondo del volontariato con le associazioni, essere eletto e far parte del Consiglio comunale e della Giunta. Al Paese dei Ragazzi si collabora per il bene della comunità anche attraverso esperienze vissute nel mondo dell'imprenditoria, del marketing, dell'economia circolare e dello sviluppo di comunità. Tutto questo all'interno della simulazione. "Le ultime due settimane di luglio, ai Moscheri di Trambileno – spiega **Riccardo Debiasi, direttore del giornale "Protagonista" quotidiano de Il Paese dei Ragazzi** – è arrivato il Paese dei Ragazzi (PdR), la si-



mulazione contemporanea del mondo degli adulti, che non è una colonia, un gest o un campo scuola. Il Paese dei Ragazzi è un vero e proprio paese, con le sue aziende, le sue istituzioni, la propria valuta e dei cittadini affiatati e vogliosi di fare. Ogni giorno, dopo il pranzo, alle 13.30 i ragazzi scelgono il lavoro che desiderano fare il giorno successivo all'ufficio del lavoro e alla fine di ogni giornata viene accreditato sul conto bancario del cittadino lo stipendio della giornata". Quotidianamente viene redatto il **giornale "Protagonista"**, che narra gli eventi che accadono nel Paese. "Ognuno ha la propria carta di identità – prosegue Debiasi – e può spendere i suoi denari al bar, alla famiglia cooperativa, al salone di bellezza e ogni giovedì c'è il mercato, dove tutti possono vendere degli oggetti che non usano e calarsi nei panni di veri e propri esercenti. Il Paese dei Ragazzi è possibile grazie a diverse persone che collaborano giornalmente, ci teniamo perciò a ringraziare gli enti, le organizzazioni, le persone e le associazioni che ci hanno aiutato in queste settimane".

I ringraziamenti vanno a: Claudia Lorenzi e Roberto Manfrini per aver raccontato delle api, le persone che hanno aperto la chiesa di Pozza e la chiesa di Vanza, i Vigili del Fuoco Volontari di Trambileno, il Circolo Pensionati di Trambileno, il Gruppo Missionario Arcobaleno, il monastero Pian del Levro, tutte le persone che gestiscono il cimitero austro-ungarico di Boccaldo, i due muratori Raffaele Lorenzi e Lorenzo Scottini, Fabio Daldosso che ha aperto la chiesa di San Nicolò e Andrea Salvetti che ha aperto la chiesa di Sant'Antonio Abate, David Togni per gli esperimenti di chimica, Freddy Tirler per il panificio, la Famiglia cooperativa dei Moscheri, la parrocchia dei Moscheri che ha messo a disposizione l'Oratorio dei Moscheri, la Comunità dei Moscheri per la calda accoglienza e aver prestato i portici, i genitori che hanno sostenuto il progetto in tanti modi, il Comune di Trambileno per la collaborazione e la super cucina. E soprattutto la Pro Loco di Trambileno capitanata da Anna Marisa che ha fatto da regia e coordinamento tra tutte queste organizzazioni.

Il paese eremita

Qualcuno si ferma, nello slargo della strada. Vede l'eremo, scatta qualche foto e se ne va. Non lo sa che qui c'è un paese, e a chi ci abita sta bene così...

di Massimo Plazzer

Visualizza il Qrcode e ascolta la canzone "San Colombano" di Ivan Cobbe, cantata dal coro Pasubio



San Colombano si trova all'estremo vertice di Trambileno, in un tratto in cui si annodano i confini di quattro comuni che passano di qua e di là della valle incrociandosi come i fili della media tensione che discendono alla centrale elettrica che sta lì, a un passo dall'unione dei due rami del Leno.

San Colombano non è un vero e proprio paese. Parte dalla galleria, all'inizio del Comune e finisce con il bivio che va a Moscheri. Nel mezzo: due torrenti che diventano uno, due ponti, una passerella, delle briglie che arginano le acque fra le rocce. E ancora condotte forzate, sifoni, canalette, tralicci e trasformatori che convergono dal muro della diga, poco a monte, fino alla centrale elettrica. Strade tortuose, gallerie paramassi, rovine di antichi opifici mangiati dalla natura e dalle acque. Passaggio di auto in rapida se-

quenza che sfrecciano pochi secondi senza accorgersi di quello che c'è attorno a loro.

Di San Colombano si conosce la costruzione più antica: l'eremo, che sta là, appeso sulla grande roccia rossa a sorvegliare tutti i suoi paesani. Ma, forse ora che la chiesetta è nascosta dai teli per i lavori di restauro, si guarda con altri occhi le altre costruzioni che sbucano tra gli alberi tra i tornanti della strada che sale verso la Vallarsa.

Chi abita a San Colombano deve aver ereditato nei propri geni qualcosa dell'eremita che in cerca d'ascetismo salì sulla rossa rupe a costruire il suo santuario. Il paese di San Colombano è infatti composto da diverse case, tutte separate tra loro. Non esiste a Trambileno, e forse è difficile trovarlo anche altrove, un paese tutto composto da case staccate. Man mano che si sale, sbucano case, come funghi da

un bosco. Nessuna è alla stessa quota. Nessuna in linea con l'altra. Qualcuna è a valle della strada e la si vede solo affacciandosi dal guardrail, di qualcuna si vede solo il tetto. Altre si aggrappano ai lastroni di roccia che salgono o da quella roccia, con muri e terrazzamenti, vi hanno ricavato giardini, orti e frutteti. In totale sono dieci, senza contare i manufatti tecnici della diga e l'antica edicola accostata alla prima casa, a pochi passi dal ponte.

Ci sono tante cose a San Colombano e non c'è nulla. È la porta di accesso di Trambileno, tra strette gole, rocce affioranti e rumore d'acqua che riempie il silenzio tra una macchina e l'altra. Qualcuno si ferma, nello slargo della strada. Vede l'eremo, scatta qualche foto e se ne va. Non lo sa che qui c'è un paese, e a chi ci abita sta bene così...



Foto: da monte, Tiziano Maraner; da valle, Massimo Plazzer

Turismo a Trambileno

Piccola mappa delle strutture ricettive

QUI L'ACCOGLIENZA È DI CASA

Trambileno con le sue 18 frazioni è un territorio chiave per il turismo della Vallagarina. Cuore pulsante delle Valli del Leno offre escursioni a piedi o in mezzo alla natura. L'attività di ricezione a accoglienza è fondamentale per far muovere l'offerta turistica sul territorio.



HAUS SENTER **Bed & Breakfast**

Il B&B Haus Senter è un'accogliente oasi di tranquillità situata nel cuore di Boccalto, ai piedi del Pasubio. Calore familiare, ospitalità autentica e posizione incavolante fanno della struttura meta ideale per gli amanti della natura. L'alloggio fornisce connessione Wi-Fi, parcheggio privato, TV satellitare. Al mattino viene servita la colazione all'italiana.

INFO www.haussenter.com

IL BIANCOSPINO **appartamento vacanza**

Appartamento in villa situato nella frazione Pozza con i comfort di una casa eco-sostenibile costruita in legno, completamente arredato e fornito di biancheria, con parcheggio privato videosorvegliato. Immerso nella natura ai piedi del monte Pasubio a 10 chilometri da Rovereto, ideale per escursioni

(vedi App "AllTrails" – Pasubio). Possibilità di deposito custodito officina per mountain bike. Punto di partenza per escursioni sul monte Pasubio.

INFO 3497825893

NON TI SCORDAR DI ME **appartamento vacanza**

Casa rurale situata nella frazione Toldo; ideale per rilassarsi. Escursioni a piedi e in mountain bike nella zona del Pasubio, a circa 2 km dal torrente Leno. Parcheggio pubblico a 10 metri dall'ingresso. Possibilità di deposito per mountain bike, a circa 3 km si arriva nel centro di Rovereto dove è possibile visitare musei. Dimentica tutte le preoccupazioni, vivi come ai tempi dei nonni! Il servizio WIFI include un modem portatile che può essere trasferito da un piano all'altro della casa per avere una connessione efficace. Inoltre, l'uso di tutti gli spazi c'è la possibilità

di accedere a un appezzamento di proprietà dove c'è un barbecue, un tavolo con panchine e uno spazio verde come solarium.

INFO 3534584482

RIFUGIO VINCENZO LANCIA

Situato al limite nord-ovest dell'Alpe Pozza, nel cuore del Pasubio, ed eretto sui resti di un'ex costruzione austroungarica, il Rifugio Vincenzo Lancia è l'ideale punto d'appoggio per gli innumerevoli appassionati che salgono o fin lassù per godere delle bellezze naturali offerte da un paesaggio estremamente vario ed interessante. L'alpeggio della Pozza fu "scoperto" negli anni '20 da pochi, giovanissimi soci della SAT roveretani. Il fascino di quell'ambiente, di quelli spazi enormi, si accresceva durante il periodo invernale, tra le incantevoli estensioni nevose.

INFO www.rifugiolancia.it

Il mondo dei Bug Hotel

di Nicola Orepuller

Nicola Orepuller è un appassionato di entomologia e macrofotografia, con particolare interesse per gli imenotteri, in particolare le “api solitarie”. Grazie alla sua formazione e all’esperienza lavorativa, ha sviluppato la volontà di divulgare costantemente la conoscenza del mondo naturale e degli insetti. Attivo sui social e consigliere di WWF Trentino, si impegna per promuovere la coesistenza sana e necessaria tra l’uomo e la natura.

CULTURA

In tempi recenti, l’entomologia ha assunto una rilevanza sempre maggiore, portando alla luce il ruolo fondamentale che gli organismi ignorati o vessati in passato hanno negli ecosistemi. La biodiversità, la protezione dell’ambiente e l’importanza economica degli impollinatori sono argomenti attuali che vengono sempre più affrontati, seppur non sempre in modo completo.

Un esempio lampante di questa discrepanza è rappresentato dalla parola “ape”, spesso associata esclusivamente all’ape da miele (*Apis mellifera*). In realtà in Italia esistono circa 1050 specie diverse di api, con caratteristiche, dimensioni (dai 3mm fino ai 3cm) e abitudini variegate. Queste api possono essere solitarie, non suddivise quindi in caste e con diverse modalità di costruzione del nido e raccolta delle risorse.

Purtroppo, questa vasta diversità spesso viene ignorata, con conseguenze deleterie per la protezione della biodiversità e delle api nel loro insieme. È per questo che è importante diffondere la conoscenza su queste specie e promuovere azioni concrete per la loro salvaguardia.

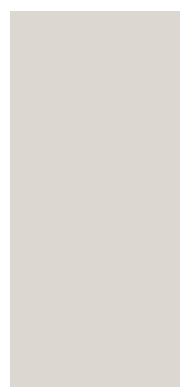
In questo contesto si inserisce il concetto di “Bug Hotel” o “casetta per api”, una struttura artificiale progettata per ospitare insetti e api solitarie, fornendo loro rifugio e possibilità di nidificazione. Esistono diverse tipologie di Bug Hotel, composte da materiali vari e con cavità tubolari in cui le specie possono costruire il proprio nido.



Tuttavia, è importante sottolineare che molti Bug Hotel presenti sul mercato sono di scarsa qualità, con dimensioni inadeguate e materiali non idonei. È quindi fondamentale promuovere l’utilizzo corretto di queste strutture, evitando il greenwashing e sensibilizzando sull’importanza della gestione corretta degli ambienti circostanti, non limitandosi ad appendere semplicemente un hotel ma piuttosto ragionando sempre più su questioni come la gestione degli sfalci, l’uso di pesticidi e la tutela di fioriture autoctone spontanee, con cui i nostri impollinatori hanno stretto forti relazioni.

Per questo motivo è stata creata la rete Bug’s Hotel ITA, un’organizzazione che si prefigge di promuovere una gestione consapevole e responsabile dei Bug Hotel, con l’obiettivo di sensibilizzare sul tema della biodiversità e della coesistenza con le specie animali con cui condividiamo alcuni spazi. La rete è aperta a tutti gli interessati e si propone di diffondere informazioni e buone pratiche attraverso un manifesto consultabile online e reperibile anche sui social della rete stessa.

Grazie a iniziative come Bug’s Hotel ITA, è possibile cambiare prospettiva sulle api tutte e sugli insetti, rivalutando il loro ruolo essenziale negli ecosistemi e impegnandosi attivamente per la loro tutela e conservazione. Questa rete rappresenta un’opportunità per coloro che desiderano approfondire l’argomento e contribuire a un futuro sostenibile per il nostro pianeta.



Rifiuti spaziali Che fine fanno i satelliti?

di Nicola Marconi

Rifiuti spaziali? Detto così sembrerebbe un modo di risolvere il problema delle immondizie terrestri lanciandole in orbita... Meglio di no, costerebbe troppo e poi, non contenti di produrre rifiuti sulla Terra, ne abbiamo già creati anche nello spazio. In che maniera? Con i satelliti. Migliaia di satelliti a fine vita operativa che continuano a muoversi in maniera quasi incontrollata creando problemi ai satelliti operativi.

Vediamo un po' come stanno le cose...

Normalmente sotto i 250 km non ci sono satelliti; a queste altezze l'attrito dato dall'atmosfera è tale che il satellite verrebbe frenato in poco tempo e ricadrebbe nell'atmosfera disintegrandosi completamente. I satelliti perciò sono sempre sopra i 250 km di altezza. Dopo essere stato lanciato, un satellite rimane in orbita per tutta la sua durata operativa. Quel poco di carburante che possiede (quando è previsto), viene utilizzato per mantenerlo nell'orbita prestabilita. Una volta terminata la sua fase operativa (e l'eventuale carburante) diventa, nel vero senso della parola, un rottame. Un rottame con

un'orbita non più controllata: salendo sopra i 250 km l'atmosfera, seppur tenue, è ancora presente e riesce a "frenare" il satellite ormai alla deriva, il quale inizia ad inanellare traiettorie sempre più incontrollate. E questo può provocare, ed ha provocato, scontri tra satelliti, con il risultato che gli oggetti "spazzatura" presenti in orbita attorno alla Terra sono milioni.

Diamo alcuni numeri, tanto da far capire come il problema sia sentito da tutta la comunità aerospaziale: nessuno vuol ritrovarsi il proprio satellite danneggiato, più o meno gravemente, una volta entrato in orbita.

Sono circa 3400 i satelliti operativi, civili e militari, 1600 i satelliti non più operativi ma ancora integri, mentre sono circa 25.000 i frammenti di satelliti maggiori di 10 cm, tenuti sotto controllo dalle reti di sorveglianza create appositamente. La stima però di quelli sotto i 10 cm è di 130 milioni di frammenti e di quelli non ci sono tracciamenti, sfuggono ai rilievi ottici e radar. A quelle altezze gli oggetti si muovono a 27.000 km/h e, per quanto possa essere piccolo, un minuscolo frammento può perforare qual-

siasi satellite rendendolo inutilizzabile.

Quello riportato in figura 1 è un test svolto dall'Agenzia Spaziale Europea, proprio per valutare i danni da impatto. V'è da dire che nessun satellite ha una coerenza di 18 cm; l'involucro della Stazione Spaziale Internazionale che mantiene la pressurizzazione è poco più di due millimetri! È chiaro che se il frammento è più grosso può mandare in frantumi un intero satellite, generando a sua volta un mare di detriti incontrollati che, con l'andare del tempo, si scontrerebbero con altri satelliti generando ulteriori frammenti, in una continua cascata di frammentazione chiamata "Sindrome di Kessler", dal nome del consulente della Nasa che per primo negli anni '70 studiò a fondo il problema: le sue conclusioni furono che si sarebbe arrivati ad una frammentazione tale da non poter più lanciare satelliti senza incorre in collisioni. Anche se al momento la densità degli oggetti spaziali è di un pezzo ogni 0,0001 km/cubo, è proprio l'esponenzialità della Sindrome di Kessler che può far rapidamente aumentare la densità dei frammenti.



Fino ad ora il più grosso scontro tra satelliti si è verificato in febbraio del 2009.

Un satellite Iridium (operativo) si è scontrato con un satellite militare Kosmos russo non più operativo. I calcoli dei giorni precedenti davano un passaggio ravvicinato di mezzo kilometro, ma la difficoltà di monitorare precisamente i movimenti del satellite russo, incontrollato, ha introdotto un errore nei calcoli e lo scontro ha generato un migliaio di frammenti superiori ai 10 cm, più un numero imprecisato di frammenti sotto i 10 cm. Come se non bastasse Cina e Russia a cavallo del 2010 hanno testato un sistema di missili per la distruzione di satelliti nemici, andando così ad aumentare il numero dei frammenti orbitanti.

Il problema è serio, soprattutto perché solo il 20% dei satelliti presenti in cielo hanno la possibilità di cambiare orbita in previsione di uno scontro con un detrito spaziale, ma per tutti gli altri non c'è modo di evitarlo. È importante perciò il monitoraggio costante di tutto quello che orbita in cielo. Ed anche la Stazione Spaziale Internazionale, nel corso della sua vita, ha avuto 28 allarmi collisione, per fortuna senza conseguenze.

Come rimediare? Non è semplice trovare soluzioni a questo problema.

Per alcuni satelliti si può prevedere una riserva di carburante per farli deorbitare e rientrare in atmosfera dove brucerebbero, ma per altri che contengono materiale che può andare ad inquinare gli strati più alti dell'atmosfera (non è certo una bella cosa creare un problema per risolverne un altro...) non c'è altro che monitorare le loro rivoluzioni attorno alla Terra, tramite la Space Surveillance Network



I danni provocati da una piccola sfera in alluminio di 1,2 cm di diametro alla velocità di 27.000 km/h in un blocco di alluminio da 18 cm di spessore. Pressione e temperatura che si sono sviluppate durante l'impatto hanno superato quelle che si trovano all'interno della Terra.

cercando di migliorare, nel frattempo, la capacità di telescopi e radiotelescopi di osservare oggetti sempre più piccoli, in attesa di trovare un modo per catturare i satelliti obsoleti e portarli su orbite molto più alte dove non possano fare danni o, se non pericolosi, facendoli precipitare nell'atmosfera. Sono allo studio anche piccoli satelliti che, agganciandosi a grossi frammenti, dovrebbero spostarli su orbite meno affollate. Infine si sta studiando anche la possibilità di riciclare pezzi di satelliti, un po' come facciamo qui sulla Terra.

Alcune curiosità:

Il più vecchio satellite ancora in orbita, non operativo, che de-

tiene il poco piacevole primato di primo esempio di "immondizia spaziale" è il Vanguard 1, lanciato nel 1958.

Ed White fu il primo americano ad effettuare una passeggiata all'esterno della navetta Gemini nel 1965. Nel mentre, uno dei suoi guanti di riserva fuoriuscì dalla cabina e si perse nello spazio (su Youtube si può vedere il filmato). È ancora lì, assieme ad una macchina fotografica persa, sempre durante una passeggiata spaziale, da Michael Collins. Un altro famoso detrito orbitante è una borsa degli attrezzi, con dentro pistole per il grasso e altri utensili; una perdita da centomila dollari, tanto ammontavano le attrezzature presenti nella borsa...

Il “paesaggio enogastronomico” di Trambileno e delle Valli del Leno

In cucina con la tradizione Piatti ricchi di gusto e memorie

di Mauro Nardelli

Il cibo è cultura, è storia, è tradizione.

Ho accettato volentieri di aprire questo percorso di condivisione di piatti preparati con prodotti del territorio. Una cucina semplice, spesso con pochi ingredienti, influenzata e legata alla cultura rurale, alla biodiversità. Faremo un viaggio multidisciplinare alla scoperta, o riscoperta, del “paesaggio enogastronomico” di Trambileno e delle Valli del Leno. Un ricevere utile, tramandato e consegnato nel tempo, non per celebrare il passato, ma per generare sempre più qualità della materia, far riaffiorare un ricordo della memoria, stimolare la curiosità di conoscenza e cultura. Una proposta che non si racchiude in sé stessa, ma che

vuole essere aperta anche al nuovo, al presente e al futuro.

Sono convinto che necessitiamo di recuperare quanto ci è stato tramandato nel tempo, da generazione a generazione, per utilizzarlo come base di narrazione della nostra cultura locale e della enogastronomia. Un lavoro di recupero che può partire dal “mettersi in gioco”. Raccogliamo insieme preziose informazioni per ricostruire il percorso storico, culturale e i cambiamenti avvenuti e condividere vecchie e nuove rivisitazioni.

L'invito a partecipare, a creare un “inventario” di cucina come patrimonio della nostra Comunità, può tradursi in attività di divulgazione e sensibilizzazione sia

verso l'esterno (viaggiatori, turisti) che verso l'interno (scuole, comunità).

A titolo personale e come Gina sas di Cristoforetti Rita & C., mettiamo a disposizione i marchi “Il Pino Nero in Viaggio” e “Pèrge” registrati alla CCIA di Trento e il nostro consistente archivio.

Tre di queste ricette rivisitate le inseriamo quindi in questo intervento.

L'invito da parte di Rai 1 alla Prova del Cuoco nel 2017, come ristorante “Bosco dei Pini Neri” di Pozza di Trambileno, è stata un'occasione importante per presentare un piatto speciale creato da Rita, l'Orzotto di Trambileno e Valli del Leno che di seguito vi proponiamo.

LE RICETTE



ORZOTTO DI TRAMBILENO E VALLI DEL LENO

(l'orzo nei primi 1900 si coltivava nelle Valli del Leno)

Ingredienti per 2 persone

- 2 etti di orzo
- Vino Müller Thurgau Rio Romini - q.b.
- Prezzemolo Cronil - q.b.
- Formaggio di Capra - 100 grammi di due tipologie (blu/ e fresco)
- Brodo di verdure - circa 1 litro - q.b.
- Castagne - nr. 8 preparate antecedentemente (al vapore)
- Sale e Pepe - q.b.
- Olio Evo 46 parallelo del Garda Trentino
- Piccola Forma di formaggio svuotata
- Formaggio Musso di vacca
- Decorazioni secondo la stagionalità

Procedimento:

Si tosta l'orzo e si sfuma con un po' di vino, si aggiunge il brodo di verdure caldo gradualmente e si porta quasi a cottura, due minuti prima del fine cottura si aggiunge un cucchiaino di vino molto ristretto preparato precedentemente e 3 castagne, togliere dal fuoco, mantecare con i due diversi formaggi di capra, 1 cucchiaino di olio evo, aggiungere il prezzemolo cronil, fare riposare coperto due minuti.

Presentazione:

Viene servito in una formella di formaggio di capra svuotata, decorata con le castagne, piccola grattugiata di Musso e accompagnato a parte, se stagione, con tarassaco fresco di prato "denti de cagn" condito con lardo e fanzelto.

Nota:

I due produttori locali, fornitori di formaggio di capra utilizzato nella presentazione ricetta hanno chiuso da un anno l'attività – utilizzare formaggi di capra produttori della Vallagarina.

Le due ricette di seguito mirano anch'esse alla valorizzazione del territorio e all'essenza della cucina tramandata con prodotti locali. In entrambe viene utilizzato il Grano Saraceno: una utilizza il Fanzelto,

l'altra il grano saraceno chiamato "fortaia de formenton". Le ricette rivisitano, in chiave moderna, il Fanzelto e la Fortaia de Formenton in semplicità con prodotti del territorio e del nostro orto.



FANZELTO IN PRIMO PIATTO

n.b.: il fanzelto è una de.co del Comune di Terragnolo.

Ingredienti per 2 persone

- Grano Saraceno 200 grammi
- Acqua circa 3/4 bicchieri
- Sale q.b.
- Strutto di maiale q.b.
- Biete del orto q.b.
- Ricotta fresca di Malga q.b.
- Cappuccio/ crauti rossi q.b.
- Olio Evo q.b

Procedimento

Si inizia coll fare il Fanzelto, mescolando in una ciotola lentamente il grano Saraceno, l'acqua e il sale fino ad ottenere un impasto morbido e cremoso. Versare in una pentola antiaderente (una volta si usava di ferro) lo strutto ben caldo, versare l'impasto delicatamente, friggere sui due lati, togliere e posizionare caldo su una forma arrotondata di acciaio. Preparare una crema di ricotta con olio evo. Preparare un pesto delle biete dell'orto (le biete cotte al vapore precedentemente). Prendere il Fanzelto arrotondato riempire della crema di ricotta.

Preparazione piatto

Prendere un piatto nero, adagiare il preparato di biete nel fondo, adagiare il Fanzelto e aggiungere un filo di olio evo, decorare con crauti rossi.



FORTAIA DE FORMENTON RIVISITAZIONE DOLCE

Ingredienti per 2 persone

- Grano Saraceno 200 grammi
- Farina bianca 100 grammi
- Uovo due
- Latte q.b. per un impasto morbido
- 2 cucchiari di zucchero
- Biscotto tostato al miele
- Composta di mele cotogna
- Cioccolato bianco 100 grammi
- Nocciole tostate

Procedimento:

Formare delle cialde di diametro circa cm.10 con l'impasto di grano saraceno, farina bianca, uovo, latte, zucchero. Preparare crema di cioccolato bianca, tostare i biscotti al miele e renderli granulati, preparare polvere nocciole.

Preparazione piatto

Crema di cioccolato sul fondo piatto, primo strato di cialda, nel mezzo della singola cialda una composta di cotogna q.b., continuare procedimento per 4 cialde e terminare con colata di crema cioccolato bianco, cospargere di biscotti al miele granulati la parte superiore del dolce, polvere di nocciole sulla crema cioccolato sul fondo piatto.

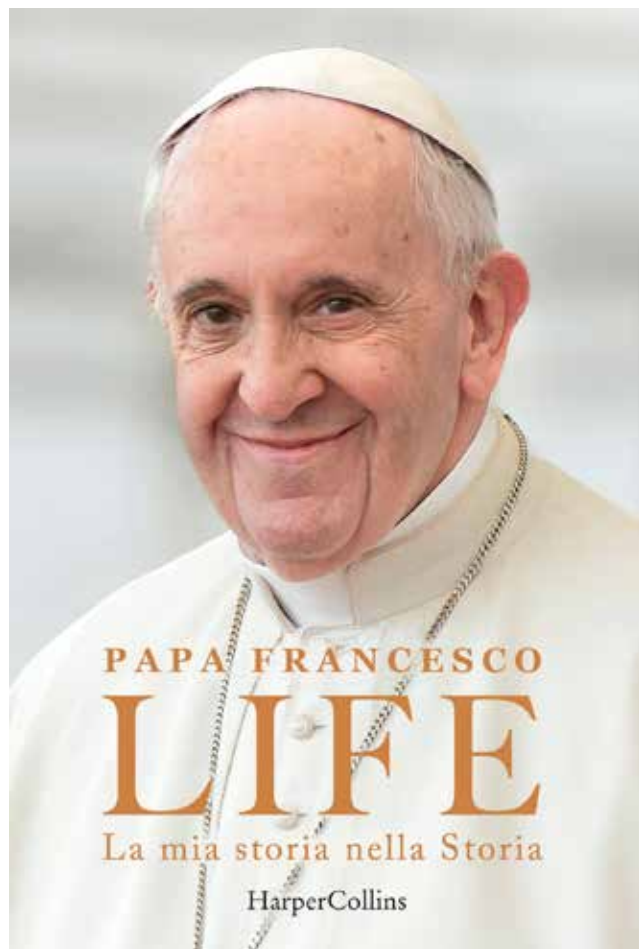
PAPA FRANCESCO

Life

la mia storia nella storia

Papa Francesco racconta la storia della sua vita attraverso gli eventi che hanno segnato l'umanità negli ultimi 80 anni. Quando scoppia la seconda guerra mondiale nel 1939 lui aveva 3 anni e ci accompagna con i suoi ricordi fino ai giorni nostri. Ad ogni capitolo alterna la sua voce con quella di un narratore che ricostruisce lo scenario storico. È stato ordinato sacerdote nella «Compagnia di Gesù» nel 1969. Nel marzo del 2013 è stato eletto Papa. È sempre stato, e lo è ancora oggi, dalla parte dei poveri e delle persone sofferenti e in questo libro si rivolge ai giovani perché non commettano gli errori del passato. La parola LIFE che significa "vita" si rivolge ai giovani perché possano ascoltare la voce di un anziano e riflettere su ciò che ha vissuto il nostro pianeta, per non ripetere gli errori del passato. È un libro molto bello che ci fa riflettere.

Rosanna



Come uccidono le brave ragazze

Autore: Holly Jackson

Little Kilton, aprile 2012: Andie Bell scompare, e il suo corpo non verrà mai ritrovato. La polizia e tutti in città sono convinti che l'assassino sia Sal Singh. La protagonista comincia a scoprire segreti che qualcuno vuole disperatamente che restino tali. E se l'assassino fosse davvero ancora là fuori?

Lo consiglierei perché ci sono moltissimi colpi di scena e la storia ti prende moltissimo.

P.S. è il primo di una trilogia altrettanto bella.

Ilenia



L'Amicizia

L'Amicizia è stima, solidarietà, fratellanza
è donare affetto, simpatia, confidenza
l'Amicizia è rapportabile all'amore.

L'Amicizia è da donare
anche a quel piccolo fiore
che il capo tende a reclinare
e non potrà sbocciare
perché timido ed esitante
sulla sua strada
non ha incontrato l'Amicizia
non ha incontrato l'amore.

Amicizia è incontrarsi
ritrovarsi, donarsi
è unione, condivisione, carità
l'Amicizia è un sorriso, è gioia, vita.

Senza l'Amicizia
saremmo tutti disinteressati
indifferenti, apatici,
soli come quel piccolo fiore
che privo d'acqua
non avrà la possibilità
di sbocciare.

Miris S.

COMPETENZE E ORARI RICEVIMENTO SINDACO E ASSESSORI COMUNALI

SINDACO Maurizio Patoner

affari generali, bilancio, personale, pianificazione urbanistica, edilizia privata, opere pubbliche e altre competenze non assegnate.

VICE SINDACO Massimo Candioli

protezione civile, volontariato e associazionismo, gestione rifiuti, cultura e comunicazione istituzionale.

ASSESSORA Morena Marcolini

politiche sociali e giovanili, famiglia, salute e scuola.

ASSESSORE Andrea Salvetti

cantiere comunale, foreste, trasporti, lavori socialmente utili.

ASSESSORE Andrea Pernigo

sport e tempo libero, turismo, risorse agricole, attività produttive e commercio.

Ricevono: su appuntamento da concordarsi telefonicamente con l'Ufficio Segreteria del Comune.

ORARI DEGLI UFFICI COMUNALI

SI ACCEDE AGLI UFFICI COMUNALI SOLO SU APPUNTAMENTO

ANAGRAFE, RAGIONERIA, SEGRETERIA E PROTOCOLLO

lunedì dalle 8.30 alle 12.00

mercoledì dalle 8.30 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 18.00

venerdì dalle 08.30 alle 12.00

UFFICIO TECNICO

Si comunica che l'Ufficio Tecnico è disponibile dalle 8.45 alle 11.00 al n. 0464 868028 int. 2 per fissare un appuntamento con il Sindaco

DOLOMITI AMBIENTE

Nr. Verde **800 847028** dal lunedì al giovedì dalle 8.00 alle 16.45 e il venerdì dalle 8.00 alle 12.45

UFFICIO SOVRACOMUNALE TRIBUTI

Sportello presso la sede della Comunità della Vallagarina

Via Tartarotti n. 7 – Rovereto – Palazzo Todeschi – previo appuntamento al numero 0464 087600 int. 1

Nr. verde **800 024500** dal lun al ven 8.00-12.30 / 14.00-18.00

NUMERI UTILI

Municipio di Trambileno

Tel. 0464 868028

Fax 0464 868290

segreteria@comune.trambileno.tn.it

www.comune.trambileno.tn.it

Posta elettronica certificata

posta@pec.comune.trambileno.tn.it

Polizia Locale

Tel. 0464 452110

Corpo vigili del fuoco volontari

Emergenze: 112

Tel. 0464 868344

Scuola materna

Tel. 0464 868074

Scuola elementare

Tel. 0464 868200

Parrocchia S. Marco

Tel. 0464 421251

Parrocchia S. Maria

Tel. 0464 421094

Ufficio postale Moscheri

Tel. 0464 868022

Dispensario Farmaceutico Moscheri

Tel. 0464 868044

Ambulatorio medico Moscheri

Tel. 0464 868383

